

La nostra indagine conferma la ripresa di Fine 2005

# L'artigianato si rimette in moto

**I** dati relativi all'anagrafe nazionale delle imprese artigiane, diffusa da Unioncamere, parlano di un 2005 che si chiude in rialzo. Aumentano dunque le piccole imprese, confermando un trend incoraggiante. E a Lecco, cosa succede? Le rilevazioni della nostra Camera di Commercio testimoniano un saldo positivo di 374 unità, segno della vitalità degli imprenditori lecchesi. Come è noto, non sempre i numeri sono così oggettivi e neutrali come sembrerebbe, e vanno interpretati. Sappiamo, ad esempio, che la leggera crescita registrata in quest'ultimo periodo è in buona parte trainata dal comparto delle costruzioni, mentre in



altri settori, come quello dei servizi, c'è poco da stare allegri. Per meglio comprendere le dinamiche economiche del nostro territorio, Confartigianato Lecco ha dato incarico al Centro Studi Sintesi di interpellare un campione di 700 nostri artigiani realizzando, ogni sei mesi,

un'indagine sullo "stato di salute" delle piccole imprese lecchesi attraverso l'analisi di parametri significativi quali la domanda, il fatturato, i prezzi dei fornitori, gli investimenti, l'occupazione. *(Sul prossimo numero dell'Artigianato Lecchese ne pubblicheremo una sintesi)*

Saremo così in grado, monitorando

l'andamento dell'artigianato in provincia e incrociando i nostri dati con quelli della Camera di Commercio, di avere un quadro di riferimento estremamente oggettivo e dettagliato, relativo a tutte le attività, dal manifatturiero all'edile, ai servizi. Una base indispensabile per ideare e attuare con consapevolezza una serie di interventi mirati a favore degli artigiani, rendendo partecipi tutti i soggetti istituzionali e imprenditoriali interessati. È anche questo un modo per affrontare con consapevolezza i cambiamenti con cui dobbiamo misurarci e gli ostacoli che dobbiamo ancora superare, intraprendendo come associazione tutte le azioni più opportune a sostegno dell'artigianato e del sistema economico territoriale.

**Arnaldo Redaelli**

Presidente Confartigianato Lecco

IN ALLEGATO, LA GUIDA ALL'ASSOCIAZIONE ED AI SUOI SERVIZI

## Conosciamoci meglio

In allegato a questo numero dell'Artigianato Lecchese vi è arrivata una preziosa pubblicazione dedicata alla nostra Associazione. Preziosa perché riassume in poche pagine il patrimonio di conoscenze e competenze che Confartigianato Lecco, da oltre sessant'anni, mette a disposizione di tutti gli artigiani. Troverete una sintesi delle attività sindacali e associative, e una panoramica sui molteplici servizi che, oltre a coprire gli ambiti tradizionali del fisco, del credito, del lavoro offrono interessanti opportunità di incontro tra soci sui temi dell'innovazione, della qualità, della formazione.

Sul tema delle convenzioni stiamo elaborando una serie di schede, facilmente aggiornabili, da inserire nella apposita tasca prevista all'interno della copertina. Vi saranno inviate con uno dei prossimi numeri del notiziario.

Per qualsiasi informazione, vi invitiamo a venirci a trovare nella sede di Lecco o in una delle nove delegazioni territoriali: incontrerete un aiuto qualificato sulle problematiche del lavoro, un impegno concreto a tutela dell'artigiano e una miriade di iniziative - riunioni di categoria, incontri tecnici, corsi di formazione - a cui vi invito a partecipare, per poter continuare a crescere insieme.

**Paolo Galbiati**

Direttore Confartigianato Lecco



## L'ARTIGIANATO LECCHESE

N. 3 n. 28 febbraio 2006

Aut. Tribunale di Lecco n. 61 del 28.3.1965

La quota associativa base è pari a € 165,00 di cui € 2,80 relativo al costo dell'abbonamento al periodico "L'Artigianato Lecchese". La quota associativa non è divisibile. La dichiarazione viene effettuata ai fini postali

**direttore responsabile:** PAOLO GALBIATI

**caporedattore:** ALBERTO RICCI

**redazione:** LAURA CARSANIGA, FRANCESCO CHIRICO, ARMANDO DRAGONI, ROBERTO FERRARIO, MATILDE PETRACCA, ALBERTO RIVA, ILDEFONSO RIVA, ANGELO TENTORI

**stampa:** Editoria Grafica Colombo snc  
Via Roma 87, Valmadrera (Lc)  
Tel. 0341 583015 - Fax 0341 583062

**composizione:** Studio Grafico Artego  
Viale Costituzione 31, Lecco  
Tel. e fax 0341 350457



Questo periodico è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

[www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) E-mail: [info@artigiani.lecco.it](mailto:info@artigiani.lecco.it)

QUESTO NUMERO VIENE DISTRIBUITO IN 5.200 COPIE

REG. N. 1579 - A  
UNI EN ISO 9001:2000



**"Gli staccabili di AL":  
DOSSIER COMPARTO GRAFICA  
Sicurezza, formazione  
e medicina del lavoro  
pag. 17**

L'iniziativa sta riscuotendo un notevole successo

# NewPower, una rete di autoriparatori

Superiore alla più ottimistiche attese la partecipazione degli autoriparatori associati all'Assemblea di categoria dello scorso 15 febbraio presso la sede di Lecco.

Di fronte a una platea di oltre cento colleghi artigiani, il presidente nazionale di Confartigianato autoriparazione Roberto Landini ha illustrato e approfondito il Progetto NewPower. L'iniziativa, promossa da Confartigianato nazionale, intende far nascere una rete di imprese di autoriparazione in tutte le oltre cento Associazioni provinciali presenti in Italia, con l'obiettivo primario di dare concreta attuazione a quanto stabilito dal Decreto Monti. La norma europea, nata per consentire la libera concorrenza nel settore dell'automobile, prevede infatti che qualsiasi autoriparatore possa eseguire i tagliandi delle auto di qualsiasi marca senza che decada la garanzia, purchè esegua le operazioni contemplate dalla casa costruttrice e utilizzi pezzi di ricambio originali o certificati conformi all'originale.

Si tratta di un principio molto semplice e lineare, che non presta il fianco ad altre interpretazioni, ma che nonostante ciò è di difficile attuazione. Le case costruttrici, attraverso le concessionarie, non intendono infatti cedere terreno nel business delle tagliandature, che rappresenta per loro la prima entrata economica, superiore anche agli utili derivanti dalle vendite dei veicoli. Ecco perché, per poter applicare i diritti derivanti da questa legge, occorre riunirsi e creare una rete di autoriparatori qualificati, che operando con professionalità siano in grado di offrire il servizio di manutenzione delle auto senza rischiare azioni vessatorie da parte delle concessionarie.



Le imprese artigiane di autoriparazione aderenti a Confartigianato sono ben 26mila in tutta Italia. Riunirne anche solo una parte nel Progetto Newpower significherebbe creare la rete più grande, forte e capillare del Paese in questo segmento di mercato.

L'applicazione del "Regolamento Monti" consente concreti vantaggi per i consumatori, tutelandone gli interessi e consentendo risparmi sul costo della manutenzione delle automobili, con la certezza di un lavoro fatto "a regola d'arte" e la sicurezza di mantenere la garanzia sulla vettura.

Per gli autoriparatori rappresenta un'opportunità per poter operare in un mercato dal quale finora erano esclusi. Le officine che entreranno a far parte della rete "NewPower" potranno, fra l'altro, contare su una serie di servizi:

- ▶ Assistenza legale gratuita tramite numero verde
- ▶ Utilizzo di una banca dati della taglianda-

tura, aggiornata ogni 3 mesi, dove troveranno l'elenco delle operazioni da eseguire su ogni veicolo, di qualsiasi marca e modello, a seconda dei chilometri percorsi.

- ▶ Convenzioni per l'acquisto a prezzi scontati di pezzi di ricambio originali e non
- ▶ Formazione tecnica qualificata a costi contenuti.

"L'immediato interesse con cui la categoria ha accolto il progetto NewPower, a Lecco come in tutta Italia, - commenta Carlo Colombo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Lecco - dimostra come la strada giusta da percorrere sia quella di unirsi in iniziative comuni per sviluppare il settore. Al contrario, l'autoriparatore artigiano rischierebbe di scivolare ai margini del mercato, riducendosi a riparare vecchie auto o, peggio ancora, di diventare un'appendice operativa delle case automobilistiche che dettano le regole".

**Per informazioni: tel. 0341.250.200, Roberto Ferrario o Marco Bonacina.**

**Il decreto del Governo favorisce le assicurazioni e penalizza i carrozzieri**

## Indennizzo diretto, stop dell'Antitrust

Dopo il Consiglio di Stato, anche l'Antitrust ha percepito le distorsioni in favore delle Compagnie Assicuratrici introdotte nello schema di Decreto relativo alla Disciplina del risarcimento diretto dei danni derivanti dalla circolazione stradale, in attuazione dell'articolo 150 del Codice delle assicurazioni private. "La nostra categoria - spiega Carlo Colombo, presidente degli autoriparatori di Confartigianato Lecco - aveva richiamato l'attenzione di Governo e Parlamento sulla necessità di una profonda revisione dello schema di Decreto attuativo e, più in generale, di una rivisitazione del meccanismo dell'indennizzo diretto per garantire la corretta gestione dei fatti economici sul piano della concorrenza e della tutela del consumatore". In sostanza, lo schema di decreto rischia di non produrre i benefici effetti ipotizzati dal Governo, in particolare nel senso di una sostanziale riduzione dei costi delle poliz-

ze. Al contrario, può mettere a repentaglio l'autonomia economica e addirittura la sopravvivenza di gran parte delle imprese operanti nel settore carrozzeria, oltre a limitare fortemente la tutela degli stessi danneggiati. Confartigianato continuerà a battersi affinché il Codice delle Assicurazioni non diventi l'ennesimo strumento nelle mani delle Compagnie assicuratrici. A fronte della possibilità di effettuare i risarcimenti in forma diretta ed anche specifica, infatti, le assicurazioni avrebbero a disposizione maggiori strumenti, normativamente legittimati, per dominare il mercato delle riparazioni, che diverrebbe totalmente dipendente e potrebbe essere 'cannibalizzato' a loro discrezione. Ciò senza alcuna certezza per milioni di automobilisti rispetto alla riduzione dei costi delle polizze, alla libertà di scelta del riparatore di propria fiducia, nonché ai tempi delle procedure di risarcimento.

Le nostre aziende ospiteranno 89 ragazzi del "Fiocchi"

# A scuola dagli artigiani

Entra nella fase operativa la sperimentazione dell'alternanza scuola-lavoro in provincia di Lecco. Spiega il presidente Arnaldo Redaelli: "Confartigianato Lecco, da sempre impegnata a promuovere uno stretto collegamento tra il mondo del lavoro e la scuola, sta mobilitando i propri iscritti per poter accogliere nella maniera più ampia possibile le richieste dell'Istituto professionale Fiocchi, con l'obiettivo di permettere agli studenti delle classi seconde di acquisire direttamente nelle aziende competenze spendibili nel mercato del lavoro. Finora sono 89 i ragazzi che, grazie all'interesse degli associati per l'iniziativa, potranno trascorrere un'intera settimana in un'impresa artigiana, vivendo per la prima volta l'atmosfera di un ambiente di lavoro e mettendo alla prova "sul campo" gli insegnamenti appresi a scuola. Gli studenti, a seconda dell'indirizzo di studi di ciascuno, verranno assegnati a ditte operanti nei settori meccanico, elettrico o elettronico, selezionate su tutto il territorio provinciale, da Dervio a Casatenovo".

L'11 febbraio scorso si è svolto nella sede di via Galilei il primo incontro introduttivo a cui hanno partecipato quattro classi del "Fiocchi", tre dell'indirizzo meccanico e una dell'indirizzo elettrico/elettronico. "Divisi in gruppi - precisa Matilde Petracca, responsabile della Formazione e Silvia Dozio, presidente del Gruppo giovani - hanno affrontato un gioco di simulazione, costituendo un team di lavoro incaricato di individuare le diverse tappe del processo



produttivo di un oggetto, dalla ideazione alla realizzazione. Il tutto sotto la guida di otto imprenditori artigiani appartenenti al Gruppo giovani e altrettanti docenti dell'istituto". Da fine febbraio a maggio, i ragazzi verranno ospitati nelle aziende per quaranta ore, secondo il classico orario lavorativo, in base alle proprie attitudini e competenze. Quotidianamente, dovranno compilare un "diario di bordo" nel quale prenderanno nota di tutte le cognizioni apprese, commentando la loro esperienza.

"Le imprese artigiane che si sono rese disponibili ad accogliere i giovani del Fiocchi appartengono ad imprenditori fortemente motivati ad investire nella formazione. - sottolinea il direttore Paolo Galbiati - Ne è prova il fatto

che, pur rappresentando un costo per le aziende, ogni ragazzo verrà seguito passo passo da un tutor interno che si staccherà parzialmente dalle proprie mansioni per tutta la durata dello stage. L'ambiente di una piccola ditta, grazie all'atmosfera familiare che le caratterizza, è inoltre particolarmente adatto a coinvolgere un giovane che si accosta per la prima volta a questo tipo di esperienza."

L'alternanza, introdotta dalla Riforma Moratti costituisce una risposta concreta alla distanza esistente tra formazione scolastica e mondo del lavoro e rappresenta un reale momento di collaborazione strutturale tra i diversi attori del territorio: associazioni imprenditoriali, sindacati, enti e istituzioni.

## CATEGORIA SERVIZI ALLA PERSONA: I NUOVI CORSI DI FORMAZIONE 2006

È terminato lo scorso 6 febbraio il corso di formazione "Tecniche di vendita e gestione della clientela", riservato alla categoria Servizi alla persona e organizzato gratuitamente grazie al finanziamento del Fondo Sociale Europeo. Il corso, per un totale di 24 ore, ha riscosso notevole interesse, con la partecipazione di ben 20 associati. Ecco le nuove proposte per cui è possibile segnalare l'interesse:

**FORMAZIONE A PAGAMENTO (al raggiungimento del n. minimo di iscritti):**  
 **Come calcolare il costo di produzione dei servizi alla persona, l'utile per essi desiderato e l'importo dell'adeguata tariffa**

Data: lunedì 3 aprile 2006  
 Durata: 6 o 8 ore (da definire)  
 Quota di iscrizione: da definire in base al numero degli iscritti

**FORMAZIONE FINANZIATA:**

**La gestione delle risorse umane nella moderna impresa di servizi alla persona. I gruppi di successo: avvio, consolidamento, sviluppo, come proporsi dalla pedana al pubblico.**

Periodo: autunno 2006 (sempre il lunedì)  
 Durata: 16 o 24 ore (da definire)

**Il marketing delle aziende dei servizi alla persona. La comunicazione di marketing.**

Periodo: autunno 2006 (sempre il lunedì)  
 Durata: 16 ore

**Podocurista**  
 Periodo: autunno 2006

Durata: 166 ore (da confermare)

N.B. La realizzazione di questo corso è subordinata alla verifica di fattibilità in base ai requisiti richiesti dalla Legge 1/90

Altro (suggerimenti).....

AZIENDA .....  
 SETTORE ATTIVITA' .....  
 INDIRIZZO .....  
 TELEFONO ..... FAX .....  
 NOME PARTECIPANTE .....

RESTITUIRE VIA FAX ALLO 0341-250170  
(Uff. Formazione), barrando il corso di interesse

Innovazione, l'associazione promuove dottorati di ricerca

# “Dottorati artigiani” per il Politecnico

## Progetto Benchart, un'opportunità gratuita

- ▶ Vuoi confrontarti con i tuoi concorrenti?
- ▶ Vuoi focalizzare i punti di forza della tua azienda?

### Compila il questionario del Progetto Benchart.

Promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con Confartigianato e con le altre associazioni artigiane, è un progetto di benchmarking rivolto alle imprese artigiane lombarde. Il benchmarking è una tecnica manageriale: è “l'arte di scoprire che cosa fanno gli altri meglio di noi per studiare, migliorare ed applicare le loro tecniche”. Attraverso l'indagine e la valutazione delle aree strategicamente importanti nella gestione aziendale, il benchmarking consente il confronto con le altre imprese dello stesso settore, allo scopo di migliorare le proprie strategie ed aumentare la competitività sul mercato.

**Attraverso la compilazione del questionario, ad esempio, un'azienda di produzione di minuterie metalliche potrà confrontarsi con altre aventi la stessa produzione e lo stesso numero di addetti sui seguenti ambiti:**

- ▶ pianificazione e strategia
- ▶ gestione del cliente
- ▶ gestione delle risorse umane
- ▶ organizzazione della produzione
- ▶ innovazione
- ▶ risultati

L'auto-analisi (rigorosamente anonima) produce un report dettagliato che mostra il posizionamento rispetto alle aziende di confronto, selezionate da una banca dati di oltre 5000 imprese italiane che hanno già usufruito del servizio.

Gli imprenditori interessati possono contattare l'Ufficio Progetti Speciali (L.Pirola e L. Carsaniga, tel. 0341.250200), sia per avere maggiori chiarimenti, sia per un'assistenza nella compilazione del questionario e nell'interpretazione del report. Ulteriori informazioni sul portale del Progetto ([www.impreseinsieme.it](http://www.impreseinsieme.it)).

Confartigianato Lecco, assieme ad altre associazioni imprenditoriali, sta promuovendo alcuni dottorati di ricerca presso il Politecnico di Lecco. Iniziati nel marzo del 2004 e di durata triennale, i dottorati hanno la finalità di concretizzare una collaborazione fra le imprese e il polo di ricerca più importante della provincia. Nell'ambito di questa collaborazione, si tengono incontri periodici fra dottorandi, docenti e associazioni per monitorare lo stato di avanzamento dei progetti di ricerca. Queste occasioni risultano preziose per il Politecnico, che ha così modo di far conoscere le attività e le competenze che mette a disposizione delle aziende che ne facciano richiesta. Mentre gli imprenditori, grazie a questi appuntamenti, hanno modo di instaurare contatti che potrebbero risultare utili per impostare progetti di innovazione aziendale. Riportiamo di seguito l'elenco dei dottorati attualmente in corso. **Per approfondimenti: [www.polo-lecco.polimi.it](http://www.polo-lecco.polimi.it) o contattare l'ufficio Progetti Speciali (0341.250200).**

### I dottorati di ricerca del Politecnico

#### ▶ MISURE MECCANICHE E TERMICHE

Docente responsabile: Prof. Bortolino Saggini  
Dottorandi: Ing. Marco Tarabini, Ing. Edoardo Alberti, Ing. Carlo Viganò  
Smorzamento vibrazioni; Diagnostica di componenti strutturali; Misure di radiazione infrarossa; Misure di mappe di pressione; Misure di vibrazione, in particolare quelle trasmesse al corpo umano; Misure acustiche e tecniche di

separazione delle sorgenti.

#### ▶ TECNICA DELLA PRODUZIONE EDILIZIA

Docente responsabile: Prof. Ettore Zambelli  
Dottorando: Ing. Marco Bonomi  
Produzione edilizia: Tecnologie innovative e risparmio energetico

#### ▶ INGEGNERIA ECONOMICO GESTIONALE

Docente responsabile: Prof. Giancarlo Giudici  
Dottorando: Ing. Andrea Mottola  
Innovazione brevettazione (Indagine sul grado di innovazione delle aziende della provincia di Lecco, Questionario, Bandi innovazione, Business Plan)

#### ▶ TECNOLOGIE E SISTEMI DI LAVORAZIONE LASER

Docente responsabile: Prof. Edoardo Capello  
Dottorando: Ing. Moreno Castelnuovo  
Controllo in anello chiuso della temperatura nel trattamento mediante laser; Applicazioni saldatura laser

#### ▶ METALLURGIA

Docente responsabile: Prof. Giuseppe Silva  
Dottorando: Ing. Riccardo Gerosa  
Tenacità a frattura di acciai per stampi

#### ▶ TECNICA DELLE COSTRUZIONI

Docente responsabile: Prof. Marco Di Prisco  
FRC: applicazioni strutturali. Applicazioni industriali della tecnologia SFRC per la realizzazione di strutture prefabbricate (strutture fibrorinforzate, normativa di riferimento - partecipazione a commissioni tecniche, strumentazione di misura, applicazioni, ricadute sul territorio).

## Internazionalizzazione

### ITALIAN LIFESTYLE IN THE EMIRATES

Sharjah 23-26 maggio 2006

Evento espositivo dedicato esclusivamente alle imprese italiane del sistema casa, articolo da regalo e agro-alimentare di qualità.

L'ICE in collaborazione con Confartigianato nazionale, organizza una collettiva per imprese italiane dei seguenti settori: agro-alimentare di qualità, contract, arredamento, articoli per l'illuminazione domestica e il giardino, materiali per l'edilizia, progettazione architettonica, progettazione di interior design.

Quota euro 170,00 + iva al mq. (stand minimo 12 mq).

Informazioni: ICE, tel. 06.59926936, email: [progetti.speciali@ice.it](mailto:progetti.speciali@ice.it)

### MIDEST 2006

Parigi 7-10 novembre 2006

*Fiera della Subfornitura Industriale*

Dedicata alla trasformazione e lavorazione dei metalli, lavorazione di materie plastiche, gomma e compositi, elettronica ed elettricità, meccanica di precisione, trattamenti e finiture, servizi per l'industria.

### MEBEL

Mosca 21-25 novembre 2006

*Salone internazionale del mobile, dell'arredamento e della tappezzeria*

In concomitanza con la Zow, Mebel è la principale rassegna dell'abitare in programma a Mosca.

Informazioni: Consorzio Ilexport, Nadia Norris, tel. 0341 283080

**Vuoi ricevere la nuova newsletter periodica di Confartigianato Lecco dedicata ai temi dell'internazionalizzazione? Manda una mail a: [lpirola@artigiani.lecco.it](mailto:lpirola@artigiani.lecco.it), oppure invia un fax allo 0341.250170.**

## Una legge che qualifica le imprese

# Lavanderie, approvata la legge

“Dopo oltre 20 anni di attesa, abbiamo finalmente una legge che qualifica l'attività professionale delle imprese di lavanderia, difende i consumatori e tutela l'ambiente”. Così Tiziano Crippa, responsabile del Gruppo Pulitintolavanderie di Confartigianato Lecco, commenta l'approvazione definitiva, avvenuta giovedì scorso da parte della Commissione Industria del Senato, della proposta di legge che disciplina l'attività di pulitintolavanderia.

“Il provvedimento - aggiunge Tiziano Crippa - a cui si è giunti anche grazie al lavoro dei precedenti Presidenti nazionali della categoria Ravassi, Rota e Locorotondo, risponde alle istanze degli operatori del comparto per il riconoscimento della loro attività e individua i requisiti necessari per esercitare tale attività con competenza, garantendo una reale tutela degli interessi dei clienti e dell'ambiente”.

Questa legge mette la parola fine all'improvvisazione di chi, finora, poteva aprire un'attività di lavanderia senza alcuna competenza specifica. Le nuove norme prevedono infatti un iter formativo molto accurato, con corsi di formazione che saranno istituiti dalle Regioni e che riguarderanno, fra l'altro,



foto  
crippa

la composizione dei tessuti, i macchinari utilizzati, le norme in materia di igiene e tutela ambientale.

Si calcola che in media ogni lecchese porti in lavanderia ogni anno circa 8 kg di biancheria. In Italia le imprese di lavanderia sono circa 20mila con quasi 50mila addetti. Il 90% di esse sono artigiane.

Il nostro Paese è ai primi posti nel mondo per il più elevato numero di lavanderie in rapporto alla popolazione: 1 ogni 2.300 abitanti (ad esempio, negli Stati Uniti il rapporto è di 1 lavanderia ogni 7.400 abitanti, e in Germania è di 1 ogni 16.000).

## Corsi obbligatori per alimentaristi

Da oltre due anni la Regione Lombardia, a seguito dell'abolizione del Libretto di Idoneità Sanitaria, ha posto in carico al datore di lavoro l'obbligo di formazione periodica per sé e per tutti coloro che operano nell'azienda. Poiché per molti alimentaristi sono trascorsi due anni dalla partecipazione al primo corso di formazione, ricordiamo che occorre obbligatoriamente provvedere ad un aggiornamento formativo. I prossimi corsi, tenuti dai docenti della società “Economie Ambientali”, si terranno presso Confartigianato Lecco in via Galilei 1, in orario pomeridiano dalle 14 alle 18 nei giorni di lunedì:

**20 marzo** - chiusura iscrizioni: 10 marzo

**10 aprile** - chiusura iscrizioni: 24 marzo

**15 maggio** - chiusura iscrizioni: 5 maggio

Iscrizioni: Ufficio Formazione (tel. 0341.250200); ogni corso verrà attivato solo al raggiungimento di almeno 10 partecipanti. La quota di adesione a partecipante è di € 50,00+IVA per gli associati e di € 70,00+IVA per i non associati.

La Società Economie Ambientali (Rif. Emanuela Siddi) è a disposizione per tutti gli adempimenti previsti dalla normativa (autocertificazione, ricordo scadenze) e per le procedure legate all'HACCP.

## “Help Manager”, consulenze gratuite con gli esperti di Federmanager

Confartigianato Lecco ha sottoscritto un accordo con la Federmanager (Associazione sindacale dei dirigenti d'azienda) per il sostegno allo sviluppo delle piccole imprese dell'area lecchese. Tale progetto, denominato “help manager” prevede la prestazione di consulenze gratuite da parte di dirigenti pensionati, anche per non disperdere le esperienze maturate durante la carriera in veste di manager. Scopo del progetto è rispondere alle esigenze di miglioramento delle aziende sul piano della competitività e della espansione sui mercati. Le consulenze vengono offerte gratuitamente e senza alcun impegno per una durata non superiore a cinque giornate. Un'eventuale prosecuzione potrà essere concordata direttamente tra azienda e consulente. Le imprese interessate all'iniziativa possono ottenere ulteriori dettagli inviando per fax il modulo di interesse.

Azienda .....

Interlocutore ..... Indirizzo .....

Telefono ..... Fax ..... e-mail .....

Sono interessato al progetto “Help Manager”

Da restituire al numero di fax 0341.250170

## Arrivati i modelli per flussi extracomunitari

Il Ministero dell'Interno ha pubblicato, sul proprio sito internet [www.interno.it](http://www.interno.it) i fac-simili dei modelli da utilizzare per usufruire delle quote relative ai flussi per extracomunitari per il 2006.

Il datore di lavoro che intende assumere un lavoratore straniero residente all'estero, a tempo determinato o indeterminato, deve compilare l'apposita domanda di nulla osta, indirizzata al competente Sportello Unico per l'Immigrazione, utilizzando esclusivamente i moduli predisposti per la lettura ottica “A-Dom” (lavoro domestico), “B-Sub” (lavoro subordinato) e “C-Stag” (lavoro stagionale). I suddetti modelli possono essere ritirati presso gli uffici postali a decorrere dal 18 febbraio 2006. Le modalità per l'inoltro dei modelli saranno stabilite dal relativo decreto ministeriale in via di elaborazione.

Una preziosa risorsa per tutta l'Associazione

# Il Gruppo giovani compie 10 anni

Il nostro Gruppo giovani a luglio compie 10 anni! È un gruppo giovane, perché giovani sono coloro che lo compongono; ma è un gruppo che ha raggiunto la maturità, inserendosi ormai a pieno titolo nella vita della associazione. L'idea di dar vita al gruppo nell'ambito dell'associazione di Lecco si deve ad un primo nucleo di giovani artigiani, capitanati da Paolo Andreani, che per primi hanno creduto nel fatto che "l'unione fa la forza". Ed è a loro che va il nostro primo ringraziamento, per averci trasmesso in eredità un "ingranaggio" così ben progettato ed avviato. Il nostro riconoscimento va anche ai

vertici dell'associazione, che insieme ai giovani, hanno creduto nella necessità di dar vita al gruppo e di dare voce alle istanze dei giovani. Col passare del tempo, i giovani hanno saputo costruirsi un loro spazio all'interno dell'associazione, divenendone risorsa preziosa ed interfaccia per uno scambio arricchente e stimolante per entrambe le parti.

Andreani nella sua intervista parla anche dell'importanza di mettere a disposizione del gruppo la propria individualità, perché è il partecipare attivamente, lo "spendersi per..." che dà un valore aggiunto al gruppo ed a coloro che vi partecipano. In questi dieci anni,

tanti sono i giovani che si sono avvicinati al gruppo e si sono "spesi per" dare il proprio contributo all'attività, ma direi anche alla vita professionale e personale di tutti noi che ancora lo animiamo. Un ringraziamento va anche pertanto a tutti loro, che qualcosa hanno ricevuto dall'attività del gruppo ma che anche tanto ci hanno lasciato in eredità. Il nostro augurio è quello nei prossimi anni di saper mantenere questo prezioso ingranaggio in buona forma per poterlo lasciare in buone mani!

**Silvia Dozio**

Presidente Gruppo giovani

## Paolo Andreani, il primo presidente

A partire da questo numero, ripercorreremo le tappe di questi dieci anni attraverso una serie di interviste ai presidenti che hanno guidato il gruppo. Il primo è Paolo Andreani, che nel luglio 1996 dà vita al primo consiglio direttivo.

### Come è nata l'idea di dar vita al gruppo giovani?

L'idea è nata perché si sentiva la necessità di creare, all'interno dell'associazione, un ambito privilegiato per avvicinare "giovani artigiani", realizzando ciò che in altre organizzazioni imprenditoriali era ormai consuetudine.

### Come fu accolta l'idea in ambito associativo?

Come per ogni novità, all'inizio c'era tanta curiosità ma anche qualche timore. Ma dopo un iniziale periodo di prova, il gruppo giovani ha dimostrato di essere una risorsa per i giovani e per tutta l'associazione.

### Esistevano già altri gruppi provinciali?

Con una serie d'incontri informali, abbiamo apprezzato le realtà dei gruppi giovani di dell'Api, dell'Unione Industriali, ed i Giovani Commercialisti, fino a creare ad una sorta di consulta. Nell'ambito di Confartigianato Lombardia, i gruppi esistenti erano Bergamo, Varese e Mantova. Con loro abbiamo subito creato un ottimo legame: l'intento comune era dar vita ad gruppo regionale, con il coinvolgimento di altre associazioni al fine di portare un contributo fattivo a livello nazionale.

### Quali sono state le prime attività organizzate dal gruppo?

Fin da subito si è pensato di avvicinare e portare la propria testimo-



Il primo direttivo del Gruppo giovani era composto da Paolo Andreani, Antonella Spreafico (vicepresidente), Tino Colombo, Marco Colombo, Manuela Piazza, Roberto Albieri (nella foto sopra da sinistra a destra) e da Livia Gambirasio. Nella foto sotto, il primo presidente del Gruppo, Paolo Andreani.



vero obiettivo del gruppo giovani; ma "coinvolgere" significa qualcosa di più che semplicemente "avvicinare". Il coinvolgimento implica mettersi in gioco, partecipare attivamente, mettere a disposizione l'individualità del singolo perché diventi valore per il gruppo. Difficoltà vi sono anche nell'accettare all'interno del gruppo le realtà imprenditoriali più chiuse, che in ogni caso apprezzano l'operato del gruppo giovani.

### Come vedi il gruppo giovani oggi?

Una realtà in evoluzione, che raggiunge nuovi obiettivi con successo, partecipazione e soddisfazione.

### Ti saresti aspettato di festeggiare il decennale?

Il decennale è un riconoscimento dell'impegno profuso da tutti i giovani imprenditori nel "vivere", giorno dopo giorno, il gruppo. La soddisfazione di aver condiviso con il famoso "zoccolo duro" dei primi tempi la nascita del gruppo, rimane per me altissima.

nianza all'interno delle scuole, viste come luogo dove proporre l'immagine di un artigiano moderno ed evoluto. Nasce così il "progetto scuola", ancora oggi fiore all'occhiello del gruppo giovani. Abbiamo inoltre proposto ai giovani artigiani momenti di incontro ed approfondimento che fossero trasversali alle categorie. Fra le varie iniziative, ricordo con piacere la serata di presentazione di internet.

### Quali le difficoltà incontrate per far avvicinare i giovani imprenditori?

Coinvolgere i giovani imprenditori è sempre stato il

## Un corso dedicato a edili, elettricisti, idraulici

## Appalti pubblici, come partecipare

Confartigianato Lecco propone agli associati del comparto edile un corso pratico in materia di appalti pubblici, della durata di una giornata. Al raggiungimento del numero minimo di iscrizioni comunicheremo la data dello svolgimento del corso.

PARTECIPARE A UN APPALTO PUBBLICO SU LAVORI DI PROPRIO INTERESSE

• **mattino**

- ▶ REQUISITI PER PARTECIPARE AD APPALTI PUBBLICI DI LAVORI
- ▶ PRINCIPALI CATEGORIE DI LAVORI DI INTERESSE PER LE IMPRESE EDILI
- ▶ REQUISITI PER L'ATTESTAZIONE SOA
- ▶ LAVORI SUBAPPALTABILI E LAVORI SCORPORABILI
- ▶ ASSOCIAZIONI TEMPORANEE E CONSORZI TRA IMPRESE

• **pomeriggio**

- ▶ COME LEGGERE E INTERPRETARE UN BANDO PER CAPIRE SE SI POSSIEDONO TUTTI I REQUISITI RICHIESTI
- ▶ CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ ISO 9001:2000 (VISION 2000) PER L'EDILIZIA, GLI IMPIANTI E GLI APPALTI PUBBLICI

- ▶ SERVIZI DI SEGNALAZIONE DELLE GARE DI APPALTO
- ▶ PROBLEMATICHE DEI LAVORI NELLA CATEGORIA AOG11
- ▶ RIEPILOGO DELLE PRINCIPALI TEMATICHE TRATTATE
- ▶ RISPOSTE AI QUESITI DI MAGGIORE INTERESSE, DIBATTITO.

**Luogo: sede Confartigianato Lecco, via Galilei 1, Lecco.**

Il corso è a pagamento.

CORSO APPALTI PUBBLICI / SCHEDA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

Il sottoscritto .....

titolare/socio della impresa .....

con sede in ..... Settore di attività .....

Tel/fax/cellulare .....

e-mail .....

è interessato a partecipare al corso APPALTI PUBBLICI.

DA RESTITUIRE VIA FAX ENTRO IL 20 MARZO ALLO 0341.250170

## Manutenzione caldaie "a tutto gas"

Si è svolta lo scorso 30 gennaio l'incontro annuale con Comune e Provincia di Lecco per fare il punto sulla Campagna manutenzione caldaie, con particolare riferimento ai controlli finora effettuati dai verificatori degli Enti locali sugli impianti domestici.

Il presidente dei termoidraulici, Vittorino Fenili, ha ricordato come dal 2000 ad oggi, grazie alla puntuale applicazione del DPR 412 e 551, sono state sostituiti oltre 1150 generatori, contribuendo così alla drastica diminuzione degli incidenti dovuti al monossido di carbonio. Un obiettivo raggiunto grazie alle manutenzioni preventive, alla professionalità dei tecnici e alla sensibilizzazione degli utenti. Per mantenere e sviluppare il livello professionale della categoria, il direttivo dei termoidraulici ha in programma per la prossima stagione invernale 2006 un seminario di aggiornamento in materia, con docenti dell'UNI, del CIG e del Centro Italiano Riscaldamento, in collaborazione con gli Uffici Ecologia della Provincia e del Comune di Lecco.

### Campagna manutenzione 2005

Verifiche effettuate:	2550
Su impianti inferiori a 35 kW:	1719
Verifiche negative:	408
Per difetto di manutenzione:	379
Per difetto di rendimento:	20
Impianti nuovi installati:	
inferiori a 35 kW:	3871
superiori a 35 kW:	109



Da sinistra: Luciano Tovazzi, Marco Molgora e Teresa Mauri della Provincia, il presidente Vittorino Fenili, Massimo Bernini del Comune di Lecco e Armando Valsecchi.

### Pittori edili / Visita a SAIEDUE 2006

Il direttivo della categoria "Pittori Edili" propone alla categoria la visita al salone internazionale dell'architettura, finiture d'interni "SAIEDUE 2006" che si terrà a Bologna dal 14 al 18 marzo. Decor & Color Show è la rassegna tematica biennale che offre agli operatori professionali del settore l'aggiornamento più completo sulla produzione delle aziende italiane ed internazionali in tema di pitture, smalti, finiture decorative, scale e ponteggi, stucchi decorativi, prodotti per la preparazione delle superfici, pitture speciali ai silicati, ignifughe, anticorrosive, paste e coloranti software e sistemi tintometrici, pennelli, rulli e carte da parati. Decor & Color Show accende i riflettori sulle nuove normative che ridurranno in modo sensibile l'impiego di solventi e diluenti nelle pitture per l'edilizia. Integrano

la ricca esposizione numerose dimostrazioni delle prestazioni tecniche e decorative dei prodotti di ultima generazione. Le aziende interessate a partecipare sono invitate a inviare il modulo via fax allo 0341.250170 (Ufficio Categorie, Paola Bonacina). Gli aspetti organizzativi (data e costi) saranno comunicati successivamente.

**MANIFESTAZIONE INTERESSE - SAIEDUE 2006**

Nome e cognome .....

Impresa .....

Indirizzo .....

tel./fax .....

e-mail .....

numero partecipanti .....

Sono interessato a visitare il salone SAIEDUE 2006 di Bologna.

23 allievi disponibili a lavorare in cantiere

# Allievi ESPE, stage 2006 per muratori



Anche per il 2006 per gli allievi frequentanti il corso muratori, l'ESPE ha previsto l'effettuazione di uno stage presso le imprese con decorrenza da mercoledì 26 aprile a lunedì 5 giugno. Gli interessati allo stage sono pertanto invitati a voler comunicare tale loro disponibilità per iscritto all'ESPE (anche tramite fax) al più presto.

Dietro segnalazione dell'ESPE, si evidenzia che durante lo svolgimento dello stage, al fine di consentire eventuali verifiche sulla regolarità del corso da parte degli Ispettorati sia del Lavoro sia di Vigilanza della Regione Lombardia, è necessario che la Scuola sia tempestivamente e costantemente informata sull'ubicazione del cantiere presso il quale l'allievo svolge lo stage e sulle eventuali variazioni.

Le modalità e le condizioni di svolgimento dello stage non hanno subito sostanziali modifiche rispetto a quelle in vigore, compreso l'importo del rimborso spese forfettario, da erogarsi in misura pari a Euro 11,50 per ogni giornata di effettiva esecuzione dello stage da parte dell'allievo.

In particolare, l'effettuazione dello stage:

- è regolata da apposita convenzione stipulata tra ESPE e l'impresa, secondo quanto previsto dalla vigente normativa (Art. 17, Legge n. 196/97);
- non comporta alcun vincolo di subordinazione né obbligo di contribuzione agli istituti previdenziali ed assicurativi da parte delle imprese, considerato che per gli infortuni sul lavoro e la responsabilità civile la copertura assicurativa è garantita dalla Scuola Edile;
- esclude ogni obbligo reciproco a carico delle parti;

## Schema di richiesta di stagisti ESPE (su carta intestata dell'impresa)

Spett.le  
ENTE SCUOLA PROFESSIONALE EDILE  
Via A. Grandi, 15  
23900 LECCO

Con riferimento all'articolo pubblicato su "L'Artigianato Lecchese" n. 4/2003 relativo alla instaurazione di rapporti di stage dei giovani che frequentano il corso per muratori polivalenti dell'ESPE di Lecco,

il sottoscritto.....

titolare/legale rappresentante dell'impresa.....

con sede in.....

con dipendenti n..... iscritta alla Cassa Edile di .....

segnala di essere disponibile alla effettuazione dello stage presso il/i cantiere/i  
di..... di

n.....giovane/i, possibilmente avente/i residenza nel/i Comune/i  
di:.....

Distinti saluti

Data, timbro e firma dell'impresa

- esclude qualsiasi retribuzione o indennità, salvo l'opportunità di riconoscere, da parte delle imprese un rimborso spese nella misura sopra indicata;
- comporta, da parte delle imprese, la necessità di consentire che la Scuola, attraverso proprio personale, possa verificare le condizioni e le caratteristiche dell'addestramento pratico ed allo scopo le imprese sono te-

nute a dare tempestiva notizia alla Scuola dell'ubicazione del cantiere presso il quale l'allievo è di volta in volta impegnato;

- comporta da parte delle imprese l'impegno a non utilizzare i giovani al di fuori di un'attività di istruzione, accompagnata da apprendimenti anche pratici, che deve comunque essere contenuta entro il limite di 8 ore giornaliere.

## Brivio nuovo presidente CRT

Si è tenuta il 2 febbraio scorso a Lecco l'Assemblea annuale del Consorzio Radio-Video Tecnici "CRT", che ha rinnovato le cariche sociali per il prossimo triennio.

A Franco Todeschini, recentemente ritiratosi dall'attività, è subentrato alla presidenza Paolo Brivio, già consigliere nel precedente triennio e contitolare della "Elettrica Brivio" di Lecco. Vice Presidente è stato confermato Aldo Ferrari. Il nuovo Comitato Direttivo vede riconfermati Pasquale Borghetti, Mario Colombo, Lino Manzoni e Paolo Oddo, ai quali si è aggiunto Mario Castagna, già componente effettivo del Collegio Sindacale. Nel Collegio dei Sindaci riconferma per Francesco Chirico (presidente del Collegio), Mansueto Locatelli (effettivo), Luigi Anghileri e Francesco Rotta (supplenti). Entra a far parte del Collegio, in qualità di effettivo, il presidente uscente Franco Todeschini.





Edili, al via il programma di formazione dell'Espe

# Ponteggi e amianto, due corsi per saperci fare

L'ESPE, Ente unico per la sicurezza e la formazione, costituito da UPAL, collegio Edili e Organizzazioni Sindacali, organizza due corsi di formazione dedicati agli edili. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'ESPE, via A. Grandi 15, Lecco, tel. 0341.495510.

## Corso di formazione per addetti al montaggio di ponteggi metallici

32 ore complessive, in 4 lezioni di 8 ore (dalle 8.30 alle 12.30 dalle 13.30 alle 17.30), con docenti ESPE.

**3 aprile • Normativo generale** / Cenni sulle norme di riferimento, definizione dei ruoli e delle responsabilità; cenni sulle norme di sicurezza generali e specifiche; D.P.R. 547/55 – Titolo II Ambienti, posti di lavoro, e di passaggio; Titolo IX – Manutenzione e riparazione; D.P.R. 164/56 Capo II - Disposizioni generali; Capi IV,V,VI - Ponteggi fissi e mobili - L'autorizzazione Ministeriale per la costruzione ed uso del ponteggio - Il libretto del ponteggio - La manutenzione del ponteggio, riferimenti normativi - La protezione contro i contatti indiretti e/o scariche atmosferiche - Il D. L.vo 235/2003 - Il PIMUS

**4 aprile • Tecnologia dei ponteggi** / Descrizione degli elementi costitutivi dei ponteggi a tubi e giunti - Descrizione degli elementi costitutivi dei ponteggi a telaio - Interruzione delle stilate, travi e travette - Mensole e balconi di carico - Il castello di tiro, caratteristiche, struttura ed obbligo di progettazione - Gli elementi integrativi dei ponteggi - I sistemi di sollevamento - I carichi ammessi sugli impalcati di lavoro - I sovraccarichi e le azioni derivanti da eventi naturali - I sistemi di scarico di materiali

**5 aprile • Addestramento** / I D.P.I. utilizzabili, ca-

## Edilizia, il DURC vale 3 mesi

Validità trimestrale per il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in edilizia per i soli lavori privati. Il provvedimento è stato inserito nel Decreto Legge 273/2005 (il cosiddetto "decreto milleproroghe"), approvato in via definitiva dal Parlamento il 9 febbraio scorso e in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

ratteristiche, modalità d'uso corretto - La linea di vita, caratteristiche, modalità di uso corretto - Imbracature di sicurezza con particolare riferimento alle operazioni di montaggio e smontaggio del ponteggio - Tecniche di montaggio e smontaggio di ponteggio a telaio ed a tubi/giunti correlate alla salvaguardia della sicurezza degli addetti ed alla stabilità dell'opera provvisoria. - L'uso del ponteggio, i comportamenti corretti, gli interventi per il mantenimento in efficienza nel tempo degli standard di sicurezza caratteristici dell'opera provvisoria - Cenni sulle modalità d'intervento in caso d'emergenza

**6 aprile • Addestramento** / Addestramento nelle operazioni di allestimento, smontaggio e modifica del ponteggio.

## Corso per operatori addetti alla rimozione e bonifica amianto

32 ore complessive in 8 lezioni di 4 ore, con docenti ASL ed ESPE

**14 marzo • Presentazione del corso** / Che cosa è l'amianto - Le applicazioni dell'amianto negli ambienti di vita e di lavoro - Modalità di dispersione dell'amianto negli ambienti di vita e di lavoro

**16 marzo •** I fattori di rischio per la salute nel settore delle costruzioni / Effetti biologici delle fibre d'amianto - Epidemiologia in ambito professionale e nella popolazione generale - La sorveglianza sanitaria degli addetti ai lavori di rimozione dell'amianto

**21 marzo •** I soggetti e le funzioni definiti con il nuovo assetto normativo in particolare con l'entrata in vigore dei D. L.vi 626/94 e 494/96 / Quadro di confronto con la norma antecedente - Concetto di pericolo e di rischio - I fattori di rischio generali nel settore delle costruzioni

**23 marzo •** Scelta delle attrezzature e dei DPI e corretto utilizzo / I DPI utilizzati per amianto contenuto in matrice dura - I DPI utilizzati per amianto contenuto in matrice friabile - Aspetti fisiologici legati all'uso dei DPI

**28 marzo •** La conoscenza del Piano di Lavoro / Le attrezzature ed i materiali utilizzabili per le operazioni di rimozione o messa in sicurezza dell'amianto in matrice compatta - Tecniche esecutive di rimozione

**30 marzo •** Preparazione dell'area di cantiere per le lavorazioni relative alla rimozione e bonifica di amianto in matrice compatta / Aspetti operativi nel caso di eventi imprevisti che possono modificare l'esposizione all'amianto

**4 aprile •** Le attrezzature ed i materiali utilizzabili per le operazioni di rimozione o messa in sicurezza dell'amianto in matrice friabile - Il rifiuto contenente amianto e lo stoccaggio provvisorio nei cantieri / Il trasporto del rifiuto per lo smaltimento in discarica

**6 aprile •** Cenni di pronto soccorso relativi alle problematiche dei cantieri di bonifica dell'amianto / Prova scritta per esame finale

Dal 1° aprile per i dipendenti delle aziende edili artigiane

## Edili, arriva il fondo per CIG e malattia

L'ANAEP-CONFARTIGIANATO, con le altre Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali, ha concordato (con riferimento all'art 12 del CCNL del 1 Ottobre 2004) che a decorrere dal 1 Aprile 2006 dovrà essere costituito presso ogni Cassa edile un Fondo che eroghi, ai dipendenti delle aziende edili artigiane, il trattamento di CIG e il trattamento in caso di malattia.

**TRATTAMENTO DI CIG** • Dal 1 Aprile 2006, ai lavoratori apprendisti, nel caso in cui l'azienda ricorra alla CIG, l'azienda dovrà applicare agli stessi il trattamento previsto agli operai. Ma, a differenza di quest'ultimi, l'azienda richiederà il rimborso di quanto erogato all'apprendista alla Cassa edile, attingendo dall'apposito Fondo costituito.

**TRATTAMENTO DI MALATTIA** • Al lavoratore apprendista, oltre a quanto previsto dall'art. 27 del vigente CCNL (l'integrazione ditta), e-

rognerà un'ulteriore integrazione per le giornate non indennizzate dall'Inps calcolata applicando alla retribuzione oraria, di cui al comma 5 del medesimo art. 27, il coefficiente 0.5.

**FINANZIAMENTO DEL FONDO** • Il Fondo, che avrà funzione mutualistica, sarà alimentato attraverso un contributo a carico delle imprese che applicano il CCNL Edilizia Artigiane e che hanno alle proprie dipendenze lavoratori apprendisti. Il contributo per ogni lavoratore apprendista dipendente è stabilito nella misura del 4% da calcolarsi sugli elementi retributivi di cui all'art. 25, punto 3, del vigente CCNL.

**L'operatività del fondo di fatto decorrerà non appena il livello nazionale darà il "via libera" alla Casse edili per la costituzione del fondo stesso. Seguirà una nostra comunicazione in merito.**

## Gli obblighi del Decreto Legislativo 196/2003



Slitta al 31 marzo prossimo il termine ultimo per adeguarsi agli obblighi previsti dal DL 196 del 30 giugno 2003 in materia di sicurezza dei dati personali e dei sistemi informatici (Codice Unico sulla privacy). Tale decreto, già in vigore dal 1° gennaio 2004, ha sostituito la precedente legge 675/96, rinnovandola e sviluppando ulteriori e molteplici aspetti, soprattutto in materia di misure idonee per garantire la sicurezza dei dati trattati.

Occorre ricordare che il protocollo di intesa siglato in data 11 novembre 2005 dal Garante con la Guardia di Finanza prevede l'istituzione di un "Nucleo speciale Funzione pubblica e Privacy" che assicurerà la sua collaborazione su tutto il territorio nazionale per l'attività ispettiva e di vigilanza sul rispetto degli adempimenti richiesti.

**GLI UFFICI CONFARTIGIANATO DI LECCO E LE DELEGAZIONI TERRITORIALI SONO DISPONIBILI PER QUALSIASI INFORMAZIONE E PER ASSISTERE LE IMPRESE NELL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI PREVISTI**

**C'È TEMPO FINO AL 31 MARZO PER ADEGUARSI**

# Privacy, ultimi giorni

La normativa obbliga tutte le imprese all'adozione di specifiche misure organizzative e di sicurezza nel trattamento di dati personali e sensibili, al fine di evitare pesanti sanzioni amministrative e penali. L'introduzione delle nuove indicazioni normative implica un conseguente adeguamento dell'organizzazione aziendale sia di livello informatico che procedurale.

### **Cosa devono fare le aziende?**

Il nuovo Codice (art 34) parla dell'obbligo di redigere il "Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati", un manuale descrittivo del proprio Sistema di Gestione della sicurezza dei dati gestiti e relativa valutazione dei rischi, non solo per quelle aziende che trattano dati sensibili o giudiziari, come previsto dalla normativa precedente, ma anche da quelle che trattano dati personali generici con strumenti informatici. Tale documento deve essere predisposto entro il 31 marzo 2006.

### **Cos'è il documento programmatico sulla sicurezza dei dati personali?**

Il Documento Programmatico sulla

sicurezza dei dati personali (Art. 34 del Testo Unico e punto 19 del Disciplinare tecnico all. B al D.Lgs.) prevede l'elenco dei trattamenti dei dati personali, l'organigramma del sistema di gestione dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure tecniche da adottare al fine di garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, le procedure per il ripristino dei dati, la descrizione degli interventi formativi rivolti agli incaricati del trattamento.

Gli stessi incaricati sono nominati con uno specifico atto. Questo adempimento richiede la forma scritta. Chi tratta i dati solo manualmente su supporto cartaceo non è tenuto ad avere il DPS.

### **È sufficiente predisporre questo documento una volta tanto?**

No, ogni anno, entro 31 marzo, occorre aggiornarlo, a partire, naturalmente dal 31/03/2007.

**ALTRI ADEMPIMENTI RICHIESTI GIA' CONTEMPLATI NELL'AMBITO DELLA DISCIPLINA PREVEDENTE (L. 675/96)**

### **Informativa**

Resta fermo l'obbligo di informare preventivamente gli interessati circa le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali. Non è richiesta la forma scritta.

Sul punto si rammenta la necessità di aggiornare i prospetti dell'informativa da consegnare agli interessati, eventualmente già redatti con i riferimenti alla normativa precedente, sostituendo questi ultimi con l'indicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. N. 196/2003.

### **Consenso**

Restano sostanzialmente invariati i principi di fondo che riguardano la manifestazione, da parte dell'interessato, del consenso al trattamento dei dati, che deve essere reso:

SANZIONI		
ILLECITO	SANZIONE AMMINISTRATIVA	SANZIONE PENALE
Inadeguatezza delle misure di sicurezza	Da 10.000 a 50.000 euro	Reclusione fino a 2 anni
Omessa o inidonea informativa all'interessato	Da 3.000 a 18.000 euro, per violazione dei dati ex. Art. 13; per violazione dei dati sensibili o giudiziari da 5.000 a 30.000 euro e fino al triplo se risulta inefficace per le condizioni economiche del contravventore	
Altre fattispecie (violazione art. 16, 1° comma lett. B)	Da 5.000 a 30.000 euro	
Omessa o incompleta notificazione	Da 10.000 a 60.000 euro. Sanzione accessoria: pubblicazione ordinanza ingiunzione	
Omessa informazione o esibizione al Garante	Da 4.000 a 24.000 euro	
Trattamento illecito dei dati		Reclusione fino da 6 a 18 mesi (se del fatto deriva documento) Reclusione da 6 a 24 mesi (se il fatto consiste nella comunicazione e/o diffusione) Reclusione da 1 a 3 anni (se il fatto costituisce reato più grave; al fine di trarre profitto per sé; per altri o arrecare danno).
Falsità nelle dichiarazioni e notificazioni al Garante		Reclusione da 6 mesi a 3 anni
Inosservanza di provvedimenti del garante		Reclusione da 3 mesi a 2 anni

## Le modifiche sollecitate da Confartigianato

Confartigianato, nell'ambito delle azioni a tutela degli interessi degli artigiani, sta sollecitando presso i parlamentari un emendamento che escluda le realtà microimprenditoriali sino a 15 addetti da alcuni adempimenti previsti dal DL 196, per finalità di semplificazione amministrativa, laddove tali imprese effettuino trattamenti di dati personali unicamente per finalità legate alla ordinaria gestione amministrativa e contabile dell'azienda. Le nostre realtà imprenditoriali infatti, gestiscono generalmente archivi contenenti dati di clienti, fornitori e dipendenti per adempiere ad obblighi di legge a carattere fiscale e previdenziale; nella maggior parte dei casi la gestione di detti archivi aziendali è effettuata direttamente dal titolare o da suoi familiari collaboratori.

L'adempimento agli obblighi imposti dal Decreto Legislativo n. 196/2003 costituisce un onere eccessivamente gravoso che appesantisce enormemente l'ordinaria gestione aziendale, anche nella considerazione che il trattamento dei dati non costituisce la primaria occupazione di dette imprese, per cui le stesse sono attualmente costrette a rivolgersi a consulenti esterni all'impresa con incremento considerevole dei costi aziendali.

- ▮ Liberamente;
- ▮ Solo dopo esauriva informativa;
- ▮ Per tutto o parte del trattamento;

In forma scritta solo quando il trattamento riguarda dati sensibili tranne quelle ipotesi per le quali non è richiesto (per assolvere, ad esempio, ad un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o da una Direttiva Comunitaria; per eseguire obblighi derivanti da un contratto del quale è parte l'interessato; riguarda dati relativi allo svolgimento di attività economiche, trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di segreto aziendale e industriale).

### Limitazione dell'obbligo di notifica del garante

L'obbligo di notifica all'Autorità Garante (ossia di dichiarazione dell'esistenza di un'attività di raccolta e utilizzazione dei dati personali) non è più esteso alla generalità dei soggetti, bensì è ristretto ad alcune categorie tassativamente stabilite dall'art. 37 dello stesso

Decreto, in relazione alla tipologia dei dati trattati e allo scopo del trattamento. I casi in cui la notifica preventiva deve essere eseguita sono relativi ai seguenti trattamenti:

- ▮ Dati genetici, biometrici o che indicano la posizione geografica di persone od oggetti mediante una rete di comunicazione elettronica (ad esempio, sistemi di video sorveglianza sia pubblici che privati);
- ▮ Dati idonei a rilevare lo stato di salute e la vita sessuale, trattati a fini di procreazione assistita, prestazione di servizi sanitari per via telematica relativi a banche dati o alla fornitura di beni, indagini epidemiologiche, rilevazione di malattie mentali, infettive e diffuse, siero positività, trapianto di organi e tessuti e monitoraggio della spesa sanitaria;
- ▮ Dati idonei a rilevare la vita sessuale o la sfera psichica trattati da associazioni, enti od organismi senza scopo di lucro, anche non riconosciuti, a ca-

rattere politico, filosofico, religioso o sindacale;

- ▮ Dati trattati con l'ausilio di strumenti elettronici volti a definire il profilo e la personalità dell'interessato o ad analizzare abitudini o scelte di consumo, ovvero a monitorare l'utilizzo di servizi di comunicazione elettronica con esclusione dei trattamenti tecnicamente indispensabili per fornire i servizi medesimi agli utenti;
- ▮ Dati sensibili registrati in banche di dati a fini di selezione del personale per conto terzi;
- ▮ Dati sensibili utilizzati per sondaggi di opinione, ricerche di mercato e altre ricerche campionarie;
- ▮ Dati registrati in apposite banche dati gestite con strumenti elettronici e relative al rischio sulla solvibilità economica, alla situazione patrimoniale, al corretto adempimento di obbligazioni, a comportamenti illeciti o fraudolenti.

## DEFINIZIONE DELLA PRIVACY

### *Dizionario dei termini*

#### n “TRATTAMENTO”

Qualunque operazione o complesso di operazioni, effettuati anche senza l'ausilio di strumenti elettronici, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, la consultazione, l'elaborazione, la modificazione, la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, la diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati, anche se non registrati in una banca di dati;

#### n “DATO PERSONALE”

Qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;

#### n “DATI IDENTIFICATIVI”

I dati personali che permettono l'identificazione diretta dell'interessato;

#### n “DATI SENSIBILI”

I dati personali idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;

#### n “DATI GIUDIZIARI”

I dati personali idonei a rivelare provvedimenti di cui all'articolo 3, comma 1, lettere da a) a o) e da r) a u), del D.P.R. 14 novembre 2002, n. 313, in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato ai sensi degli articoli 60 e 61 del codice di procedura penale;

#### n “TITOLARE”

La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo cui competono, anche uni-

tamente ad altro titolare, le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compreso il profilo della sicurezza;

#### n “RESPONSABILE”

La persona fisica, la persona giuridica, la pubblica amministrazione e qualsiasi altro ente, associazione od organismo preposti dal titolare al trattamento di dati personali;

#### n “INCARICATI”

Le persone fisiche autorizzate a compiere operazioni di trattamento dal titolare o dal responsabile;

#### n “INTERESSATO”

La persona fisica, la persona giuridica, l'ente o l'associazione cui ci riferiscono i dati personali;

#### n “COMUNICAZIONE”

Il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

#### n “DIFFUSIONE”

Il dare conoscenza dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione;

#### n “DATO ANONIMO”

Il dato che in origine, o a seguito di trattamento, non può essere associato ad un interessato identificato o identificabile;

#### n “BLOCCO”

La conservazione di dati personali con sospensione temporanea di ogni altra operazione del trattamento;

#### n “BANCA DI DATI”

Qualsiasi complesso organizzato di dati personali, ripartito in una o più unità dislocate in uno o più siti;

#### n “GARANTE”

L'autorità di cui all'articolo 153, isti-

tuita dalla legge 31 dicembre 1996, n. 675.

#### n “MISURE MINIME”

Il complesso delle misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi previsti nell'articolo 31;

#### n “STRUMENTI ELETTRONICI”

Gli elaboratori, i programmi per elaboratori e qualunque dispositivo elettronico o comunque automatizzato con cui si effettua il trattamento;

#### n “AUTENTICAZIONE INFORMATICA”

L'insieme degli strumenti elettronici e delle procedure per la verifica anche indiretta dell'identità;

#### n “CREDENZIALI DI AUTENTICAZIONE”

I dati ed i dispositivi, in possesso di una persona, da questa conosciuti o ad essa univocamente correlati, utilizzati per l'autenticazione informatica;

#### n “PAROLA CHIAVE”

Componente di una credenziale di autenticazione associata ad una persona ed a questa nota, costituita da una sequenza di caratteri o altri dati in forma elettronica;

#### n “PROFILO DI AUTORIZZAZIONE”

L'insieme delle informazioni, univocamente associate ad una persona, che consente di individuare a quali dati essa può accedere, nonché i trattamenti ad essa consentiti;

#### n “SISTEMA DI AUTORIZZAZIONE”

L'insieme degli strumenti e delle procedure che abilitano l'accesso ai dati e alle modalità di trattamento degli stessi, in funzione del profilo di autorizzazione del richiedente.

## La marcatura CE dei materiali da costruzione

# Il punto sulle “norme di prodotto”

Da anni ormai sentiamo parlare sempre più frequentemente della Direttiva della Comunità Europea che prevede l'apposizione del marchio CE su buona parte dei materiali da costruzione, dove per “materiale da costruzione” la Direttiva intende “ogni prodotto fabbricato al fine di essere incorporato o assemblato in modo permanente negli edifici e nelle altre opere di ingegneria civile”.

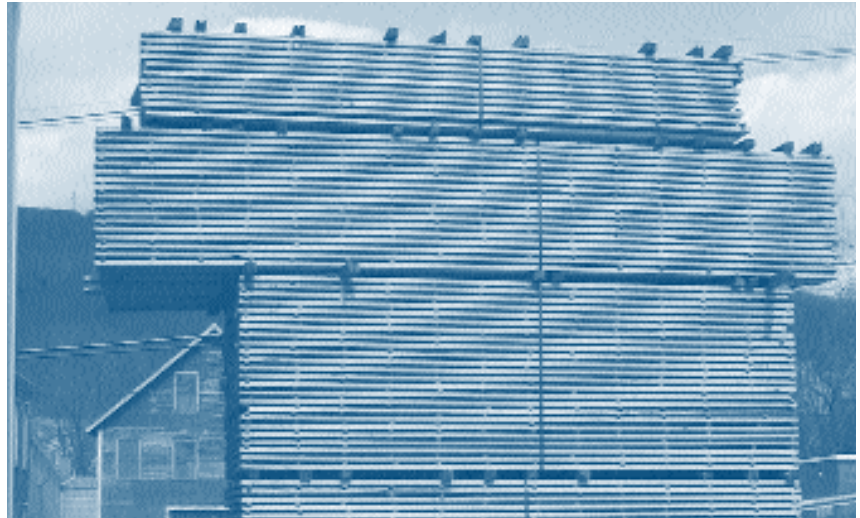
A tale scopo sono già state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea diverse norme di prodotto (norme armonizzate) che contengono i requisiti che i prodotti devono soddisfare nonché le attività che il produttore deve effettuare, attraverso i propri mezzi o quelli di un organismo autorizzato, per poter marcare CE i propri prodotti e dichiararne la conformità alla relativa norma di prodotto. Si devono sottolineare due aspetti fondamentali: il primo è che le norme di prodotto rappresentano un'importante guida per il produttore in quanto contengono tutte le informazioni necessarie ai fini della marcatura Ce, il secondo è che per ogni prodotto vi sono comportamenti e prescrizioni diverse e dipendenti da tali norme, tra cui:

1. requisiti che il prodotto deve soddisfare;
2. specifiche relative al controllo di produzione in fabbrica da parte del produttore (FPC)
3. Sistemi di attestazione della conformità specifici per ogni singolo prodotto ed applicazione.

**La pubblicazione in GUCE di una norma di prodotto è accompagnata dalla data di entrata in vigore della norma stessa e dalla data indicante il termine del periodo transitorio oltre il quale dovrebbero decadere le prescrizioni nazionali corrispondenti diventando la marcatura obbligatoria, al fine di consentire la libera circolazione dei prodotti marcati CE.**

I test sui prodotti prevedono il controllo di 6 requisiti essenziali richiamati nella Direttiva:

- ▶ Resistenza meccanica e stabilità;
- ▶ Sicurezza in caso di incendio;
- ▶ Igiene, salute e ambiente;
- ▶ Sicurezza nell'uso;
- ▶ Protezione contro il rumore;
- ▶ Risparmio energetico ed isolamento termico.



Ad ogni prodotto può essere richiesto di soddisfare uno e più dei requisiti sopra elencati, in funzione della natura e dell'uso previsto del prodotto stesso.

**Per tutti i prodotti citati il cosiddetto “periodo transitorio”, ovvero il periodo di coesistenza delle norme armonizzate con i regolamenti nazionali – e quindi il periodo di regime di marcatura CE volontaria – è pari a 12 mesi in modo da consentire al mondo produttivo di adeguare i propri processi a quanto previsto dalle norme armonizzate.**

Nella Gazzetta europea dello scorso 14 dicembre è stato pubblicato il nuovo elen-

co di norme armonizzate ai sensi della direttiva 89/106 sui prodotti da costruzione, elenco che va a sostituire quello precedentemente pubblicato ai primi di giugno e che si arricchisce di circa 60 nuove norme relative ad altrettante famiglie di prodotto.

**Potete scaricare dal nostro sito [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it) l'elenco delle norme armonizzate sinora pubblicate relative al settore costruzioni, completo di tutti i riferimenti utili.**

Per ulteriori informazioni contattare l'Ufficio Qualità, Laura Carsaniga, tel. 0341.250200.

**La marcatura diverrà obbligatoria solo dal 2008**

## Il marchio CE sui serramenti

Forniamo alcuni indispensabili chiarimenti sul tema della marcatura CE dei serramenti, in quanto alcune società di consulenza stanno contattando i nostri associati per proporre percorsi di formazione e consulenze in merito.

La norma europea EN 14351-1 che regola il controllo e la marcatura CE delle finestre e porte da esterno secondo la direttiva dei prodotti da costruzione 89/106/CEE, è stata adottata alla fine di dicembre 2005, ma non sarà immediatamente obbligatoria.

Infatti il percorso di applicazione prevede:

- 1) pubblicazione nel GUCE (Gazzetta Ufficiale della Comunità Europea) della norma nella sua versione definitiva per la fine del 2006;
- 2) dopo la pubblicazione, la marcatura CE sarà facoltativa per 2 anni;
- 3) la marcatura diverrà obbligatoria a partire dalla fine del 2008.

Nel frattempo, il CEN (organismo di normazione europeo) revisionerà la norma tenendo in considerazione le osservazioni recentemente accolte nella Linea Guida M.

Continuano i lavori sulle norme prEN14351-2 (porte da interno) e prEN14351-3 (porte e finestre con resistenza al fuoco). Vi terremo aggiornati in merito alla loro pubblicazione ed entrata in vigore.

Le imprese di Confartigianato Lecco certificate ISO9001:2000

# Ecco le aziende “di qualità”

2PELETRONICA DI PERROTA

Calco

Impianti elettrici

3C DI CORTIANA WALTER E LUCASNC

Lecco

Produzione catene

Airver 2 C di Colombo Claudio

Airuno

Trattamenti termici superficiali/Verniciatura

ARREDAMENTI CAZZANIGA

Barzanò

Arredamento/Legno

AUTOFFICINAMANZONI DANIELE

Missaglia

Autoriparatori

AUTOFFICINAMONTEVECCHIASrl

Montevecchia

Autoriparatori

AUTORIPARAZIONI MAGLIACARLUCCIO

Taceno

Autoriparatori

AZIENDA & IMMAGINE S.R.L.

Galbiate

Tipografia/Editoria/Pubblicità

B. ELETTRONICA DI BUTTI

Ello

Imp. Elettrici

BKG ITALIA SNC DI GHEZZI

Missaglia

Depurazione e trattametno acque

BONACINAALESSANDRO

Galbiate

Le aziende certificate non presenti

nell'elenco possono inviare

una mail di segnalazione

all'Ufficio qualità:

lcarsaniga@artigiani.lecco.it

eriva@artigiani.lecco.it

I loro nominativi verranno

pubblicati al più presto.

Termoidraulico

BOTTURA PIETRO

Lecco

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

BUZZONI MARIO snc di Oscar Buzzoni & C.

Barzio

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

BYCARPELS.R.L.

Brivio

Elettrico/Elettromeccanico

C.A.M.M. di Conti A. & Murtas M.

Lecco

Elettrico/Elettromeccanico

C.M. CARPENTERIAMETALLICA

Garbagnate

Carpenteria

CAB DI LOCATELLI

Ballabio

Termoidraulico

CAGLIO IMPIANTI

Osnago

Idraulico

CANELLA OTTAVIO & FIGLIO snc

Primaluna

Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

CARPENTERIA F.LLI RUSCONI SNC

Valmadrera

Carpenteria

CASTELNUOVO IMPIANTI

Mandello

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

CEREDAA. & C. SNC

Robbiate

Officina meccanica

CMC di Colombo & C. snc

Calco

Impianti pneumatici e antintrusione

CODEBO'snc

Colico

Impianti elettrici/Illuminazione pubblica

COLAZZO COPERTURE SRL

Valmadrera

Coperture edili e tetti

COLMEC di Ornaghi Lorenzo & C. Sas

Robbiate

Chimico/Plastica/Gomma

continua a pag. 21

## LA TESTIMONIANZA: TECNOTTICA CONSONNI SRL DI CALCO

### Qualità, le ragioni della Certificazione

All'inizio del nostro percorso verso la Qualità, nell'ormai lontano 1999, ci sembrava di nuotare nella carta. Abbiamo faticato non poco a raggiungere questa benedetta certificazione, ma oggi, dopo 7 anni, siamo orgogliosi di esibirla a tutti i clienti che la richiedono.

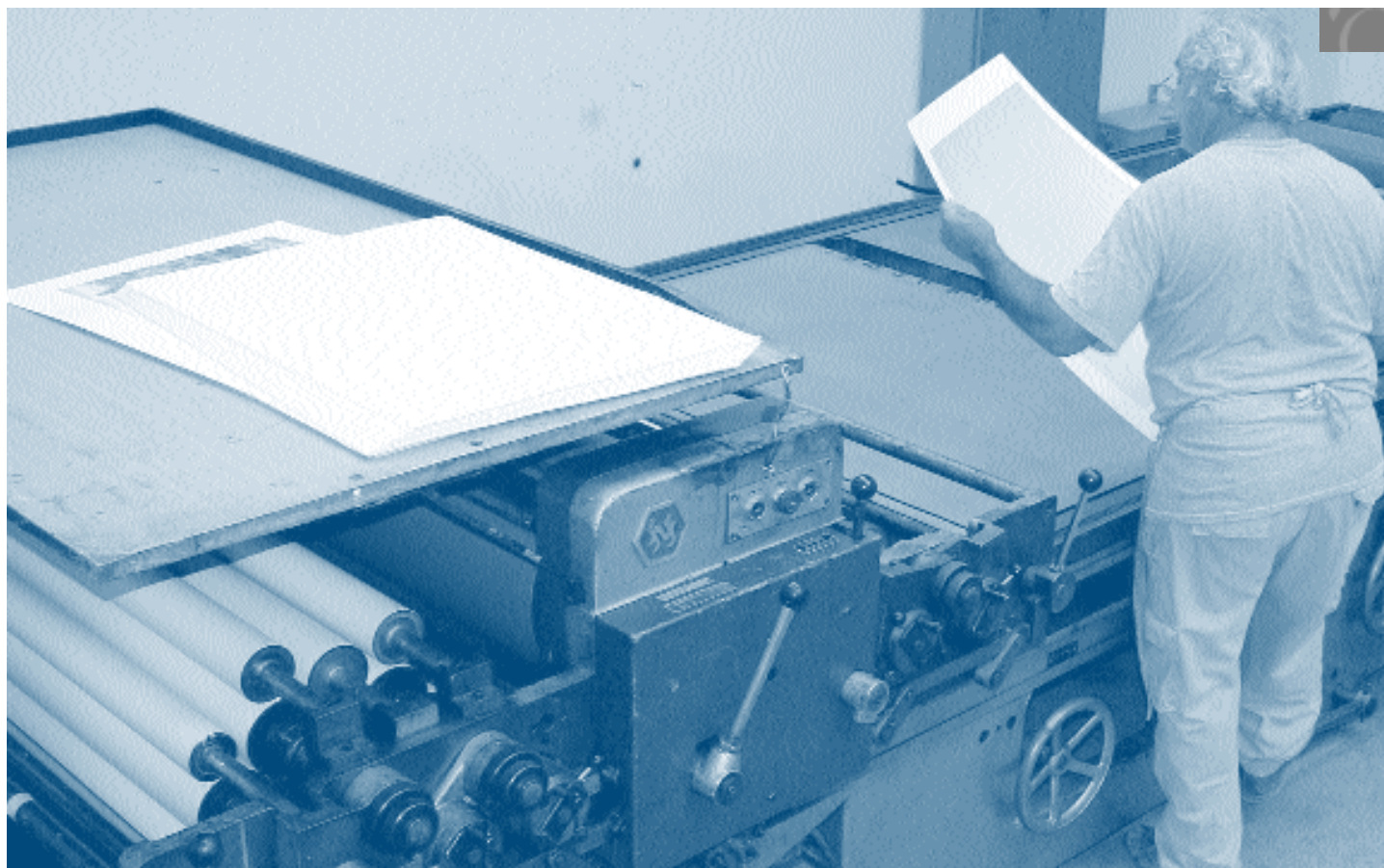
Cosa vuol dire per un'azienda essere certificata ISO 9000?

Per noi non si tratta solo di un pezzo di carta, ma un modo preciso di entrare nel mercato, misurandoci con la concorrenza con una marcia in più, sia sotto il punto di vista organizzativo (le migliorie che abbiamo introdotto sono notevoli) che da quello preventivo ed economico.

Orgoglio e soddisfazione sono i sentimenti con i quali riceviamo i

clienti, italiani ed esteri, che visitano la fabbrica e vogliono essere rassicurati sul rispetto delle procedure di qualità e dei sistemi di controllo del prodotto ordinato. Siamo subito in grado di dimostrare con sicurezza il nostro impegno e il nostro slancio sul tema della Qualità, presentando ad esempio la “scheda di taratura” di un calibro, o eseguendo un processo con i campioni certificati in un centro SIT.

La certificazione di qualità è ormai diventata per noi uno strumento insostituibile con cui dimostrare anche ai clienti più esigenti che possono contare su di noi e sul nostro modo di lavorare: organizzato, preciso e corretto.



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

## DOSSIER Comparto grafica-fotografi

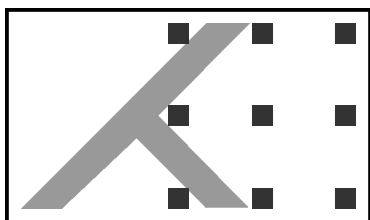
Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ognuno dei dossier sarà dedicato a un comparto e illustrerà i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

ditte individuali con almeno un dipendente; società di persone anche senza dipendenti (snc, sas); società di capitali (srl, spa); cooperative.

Le categorie interessate sono:

tipografie, legatorie, cartotecnici, lavorazione carta, incisori, fotolitozincografie, serigrafie, riproduzione disegni, fotografi, ottici, lavorazioni lenti, riparazioni orologi, riparazioni strumenti, bigiotteria



**Economie Ambientali srl**

**ASSISTENZA ALLE IMPRESE**

**Sicurezza • Qualità • Ambiente**

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742  
E-mail: [info@economieambientali.it](mailto:info@economieambientali.it) - [www.economieambientali.it](http://www.economieambientali.it)

*La produzione del comparto grafica è finalizzata alla realizzazione di materiale stampato, confezionato e rilegato a seconda delle caratteristiche che dovrà assumere il prodotto finito (volumi, depliant, locandina, busta).*

*L'attività centrale del comparto è quindi rappresentata dalla stampa, ovvero dal processo di trasferimento di inchiostro da una matrice ad un foglio di carta o altro materiale.*

*Esistono diversi procedimenti di stampa, distinti per caratteristiche delle matrici (tipografia, stampa offset, serigrafia, flessografia e rotocalco e calcografia), per tipo di contatto tra forma e supporto, per tipologia di prodotti e di materiale da stampare. Alla stampa seguono lavorazioni di legatoria che, a seconda delle caratteristiche del prodotto finito, possono essere rappresentate da: taglio, piegatura, rilegatura a punto metallico, a colla.*

## Principali danni e patologie

### n INFORTUNI

Sono prevalentemente dovuti alla movimentazione manuale dei materiali e all'utilizzo delle macchine; gli incidenti interessano soprattutto

gli arti superiori ed in particolare le mani; in alcuni casi possono comportare esiti invalidanti permanenti.

**Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e**



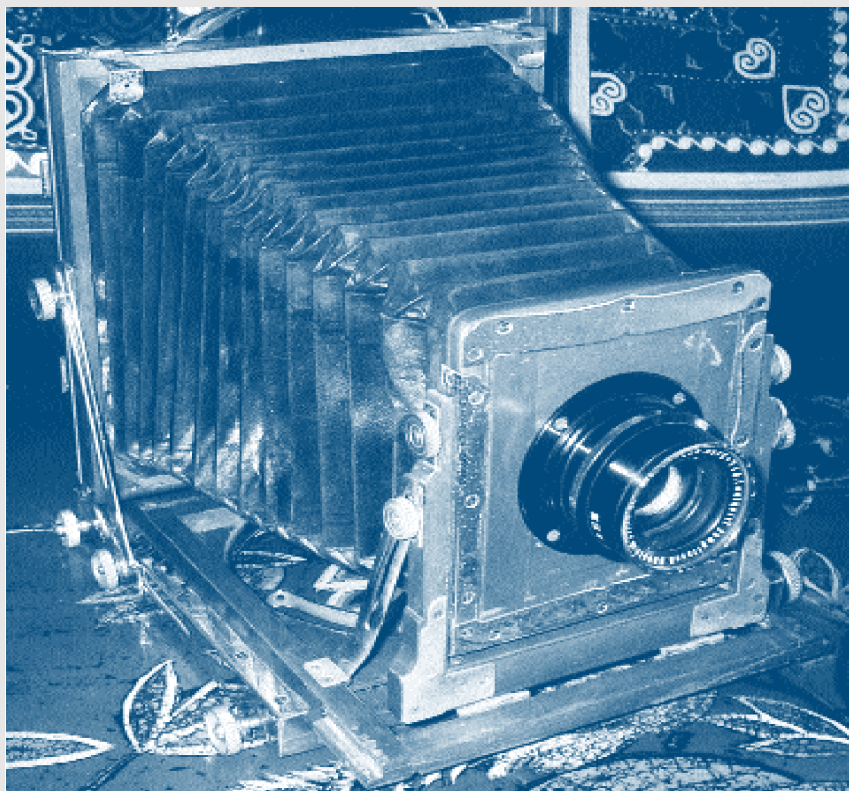
**informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.**

### n SOSTANZE CHIMICHE

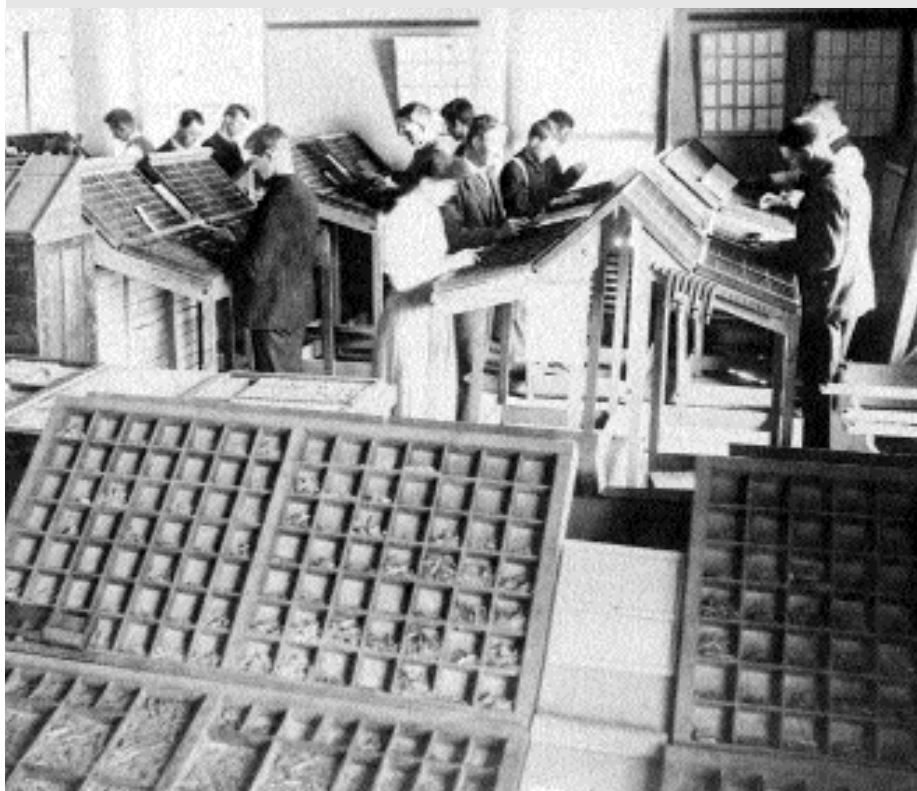
Nel comparto grafico vengono impiegate differenti sostanze chimiche tra cui: inchiostri, soluzioni di sviluppo e fissaggio, solventi, liquidi per pulizia rulli, distaccanti, prodotti antistrappo, antiscartino, ecc.

Le sostanze elencate sopra possono esplicare, nella loro interazione con l'organismo, effetti locali come dermatiti da contatto, allergie, irritazioni oppure effetti sistemici a seguito dell'assorbimento, con l'interessamento di fegato, del sistema nervoso centrale e del sistema cardiovascolare.

**Interventi necessari: valutazione rischio chimico, indagine ambientale, autorizzazione all'emissioni, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.**







## I PROSSIMI DOSSIER

Impiantistica

Metalmeccanica

Plastica galvanica

Servizi alla persona

Tessile

Alimentaristi

Autoriparatori

Abbigliamento

### n RUMORE

E' uno dei rischi più specifici a cui sono esposti i lavoratori.

Le lavorazioni con i livelli di rumorosità maggiore sono la stampa e la legatorie.

I danni dall'esposizione al rumore sono principalmente a carico dell'apparato uditivo ma possono esistere anche effetti extrauditivi:

- ▶ danni sul sistema nervoso centrale;
- ▶ ansia, cefalee, diminuzione dell'attenzione e concentrazione, risposta più lenta agli stimoli esterni;
- ▶ azione psicosomatica su organi bersaglio (vista, muscolatura, apparato cardiocircolatorio, affezioni gastroenteriche)

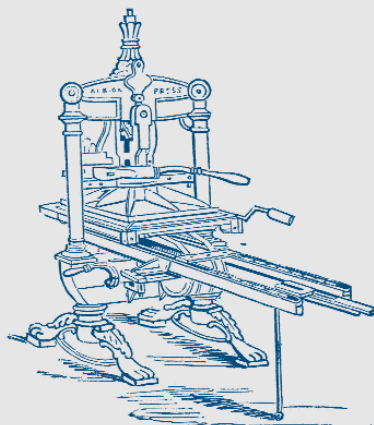
**Interventi necessari: valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.**



# Cosa deve fare l'impresa

## ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, ecc.);
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;



- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- ▶ EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;
- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI (per aziende soggette);
- tipografie, litografie, stampa in offset e attività similari con oltre 5 addetti;
- depositi di carta, cartone e di prodotti car-

totecnici con quantitativi superiori a 50 quintali;

- impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile solido, liquido e gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kcal/ora;
- ▶ OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA;
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto.
- ▶ L'IMPRESA DEVE:

Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non sul registro di carico e scarico rifiuti mod A (presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile di ogni anno); se l'impresa è classificata artigiana vige l'obbligo di registrare i rifiuti non pericolosi solo se il numero di dipendenti è superiore a 3;

Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

## Tabella codici rifiuti

### RIFIUTI PERICOLOSI

08.03.12*	scarti d'inchiostro contenenti sostanze pericolose
08.03.14*	fanghi d'inchiostro contenenti sostanze pericolose
08.03.16*	residui di soluzioni chimiche per incisione
08.03.17*	toner di stampa esauriti contenenti sostanze pericolose
08.03.19*	oli dispersi
09.01.01*	soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa
09.01.02*	soluzioni di sviluppo per lastre off-set a base acquosa
09.01.03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi
09.01.04*	soluzioni fissative
09.01.05*	soluzioni di fissaggio e soluzioni di arresto fissaggio
15.02.02*	assorbenti, materiali filtranti stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose

### RIFIUTI NON PERICOLOSI

08.03.07	fanghi acquosi contenenti inchiostro
08.03.08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro
08.03.13	scarti d'inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08.03.12
08.03.15	fanghi d'inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08.03.14
08.03.18	toner per stampa esauriti diverso da quelli di cui alla voce 08.03.17
09.01.07	Carta e pellicole per fotografia contenenti argento o composti dell'argento
09.01.08	Carta e pellicole per fotografia non contenenti argento o composti dell'argento
15.01.01	imballaggi in carta e cartone
15.01.04	imballaggi in metallo
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.02.03	assorbenti, materiali filtranti stracci, indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02.



COLOMBO CARLO IMP. ELETTRICI  
Olgiate M.ra  
Impianti elettrici

---

COLOMBO EZIO  
Mandello  
Minuterie metalliche

---

CORTI ANDREA  
Galbiate  
Impianti meccanici, attrezzature: manut/assist

---

CORTI BILANCE  
Merate  
Fabbricazione bilance

---

CREMONINI DI RIVA DANIELE  
Lecco  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

DELL' ORO ROMANO & C. snc  
Olgiate  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

DELMATIC DI DELL'ORO SNC  
Olginate  
Minuteria metallica

---

Ditta BERMIS - Salumificio F.lli Beretta  
Missaglia  
Salumificio

---

DONATO GALBUSSERA & C. SNC  
Lecco  
Galvanica

---

DOZIO CLAUDIO  
Merate  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

EDITORIAGRAFICACOLOMBO snc  
Lecco  
Tipografia/Editoria/Pubblicità

---

ELETTRICA ROGENO SAS  
Rogeno  
Imp. Elettrici

---

ELETTRICAVIGANO' DI VIGANO' M. & C. SNC  
Monticello  
Imp. Elettrici

---

EMMETI DI CORBETTA E MONTANELLI. & C.  
Cremella  
Minuterie di precisione

---

F.LLI INVERNIZZI SNC  
Lecco  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

F.Lli PANZERI srl  
Montevecchia  
Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

---

F.Lli RIVA snc di Giovanni e Renato  
Galbiate  
Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

---

F.LLI RIVA snc di Piero e Maurizio Riva  
Monticello

Trattamenti termici superficiali/Verniciatura  
F.Lli SPINELLI FRANCO & SERGIO snc  
Lomagna  
Impianti elettrici/Illuminazione pubblica

---

FUMAGALLI PAOLO IMPIANTI  
Monticello  
Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

---

G. GALLARATI SNC DI RUDY GALLARATI  
Pontida  
Minuteria metallica

---

GARAGE S.MARTINO di Brusadelli G.  
Valmadrera  
Autoriparatori

---

GIEMME AUTOATTREZZATURE snc  
Olgiate Molgora  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

GIFAZ DEI FRATELLI FAZZI NI A. C. E. SNC  
Premana  
Forbici - Articoli Manicure

---

GIMAD ITALIA SNC DI G. DRAGONE & C.  
Olginate  
Impianti elettrici

---

I.M.G DI GADDI BRUNO  
Mandello  
Impianti elettrici

---

IDROSISTEM DI BRAMBILLA RICCARDO  
Brivio  
Idraulico

---

IDROTERMICA VALTOLINA  
Verderio Superiore  
Idraulico

---

IDROVAR SCN DI VALSECCHI RAVASIO & C.  
SNC  
Olginate  
Idraulico

---

IMAT AUTOMAZIONI GRUPPO EIB srl  
Olgiate  
Impianti elettrici/Illuminazione pubblica

---

IMPRESA EDILE ARTUSI di ARTUSI EZIO  
Cortenova  
Edili

---

IMPRESA EDILE LAZZARINI  
Robbiate  
Edili

---

IMPRESA EDILE REDAELLI  
Galbiate  
Edili

---

LACOELSAS  
Lomagna  
Meccanica

---

LAMINSIDER di Capogrossi Giuseppina  
Airuno  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

LARIOIMPIANTI snc  
Bellano

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

---

LICINI AUTOSERVICE DI LICINI ROMANO & C.  
Lecco  
Gommista/Autoriparazioni

---

M.TM. MINUTERIE TORNITE MAURI DEI F.LLI  
SNC  
Monticello  
Minuteria metallica

---

MACHIAVELLI STAMPAGGIO TEMOPLASTICI  
SNC  
Galbiate  
Stampaggio plastica

---

MAGGIONI LUIGI  
Lomagna  
Autoriparatori

---

MC DEI F.LLI CROTTA snc  
Mandello del Lario  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

MELES ANGELO  
Lecco  
Autofficina

---

MELESI GIUSEPPE  
Primaluna  
Meccanica

---

MI.ME.GI. S.R.L.  
Lecco  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

MIDAT di Antonella Colombo  
Paderno  
Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

---

MILANI ENRICO SRL  
Brivio  
Viterie

---

MODELLISTA BONALUME Sas  
Merate  
Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

---

MOLINO MARIO RIVA  
Garbagnate Monastero  
Agroalimentare

---

MOZZANICA & MOZZANICA snc  
Calco  
Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

---

NAVA FERDINANDO & C. SNC  
Valmadrera  
Minuteria metallica

---

NAVA LUCASNC  
Bosisio Parini  
Imp. Elettrici

---

O.R.A. snc  
Pescate  
Autoriparatori

---

OFF. MECCANICA TODESCHINI VITTORIO & C.  
Valmadrera

Officina meccanica

OFF. MECCANICA ZAMBOTTO LUCIANO & C. SNC

Calolziocorte

Officina meccanica

OFFICINA MECCANICA RIPARAZIONI CARAMBA snc di Galbusera Candido & C.

Lecco

Autoriparatori

OFFICINE DI CORTENOVA di Ossola Candido & C. snc

Cortenova

Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

P.B.C. MACHINERY DI CASTAGNA LUISELLA & C. SNC

Oggiono

Officina meccanica

PACCANELLI GIOVANNI & PIETRO & C. srl

Malgrate

Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

PICCINELLI FRANCHINO snc

Garlate

Impianti elettromeccanici trasportatori

PIETRO COLOMBO & C. snc

Casatenovo

PLASTI STAMP SNC DI COLOMBO E RIVA

Casatenovo

Stampaggio plastica

PLASTIC P.B. DI POZZI E C. S.N.C.

CASATENOVO

Chimico/Plastica/Gomma

PORTALUPPI ASCENSORI di G.L. Portaluppi

Lecco

Impianti elettromeccanici trasportatori

PROSERPIO & CONTI di Proserpio L. & C. snc

Barzanò

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

PURICELLI srl

Costamasnaga

Chimico/Plastica/Gomma

REDAELLI FLAVIO

Barzanò

Officina meccanica

RIVA GIACOMO

Ballabio

Tranciatura

ROSSATO ROBERTO snc

Olginate

Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

RUSCONI SEVERINO di Rusconi Gian Luigi

Valmadrera

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

SAETEC sas di L. Salomoni & C.

Robbiate



Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

SALA & PANZERI

Olginate

Autofficina

SALDOMECH SNC

Santa Maria Hoè

Costruzione riambi auto

SCATOLIFICIO LARIANO DI RIVAANGELO & C. SNC

Valmadrera

Produzione scatole

SDM SERVICE

Molteno

Informatico/Software House

SIMA impresa di pulizie di Dario Lo Martire

Calolziocorte

Pulizia e manutenzione

SIME S.N.C.

Mandello

Meccanico/Stampaggio/Lavorazioni

SPECIAL SCRENN DI PENNATI CARLO

Lecco

Produzione etichette

STILITALIASNC

Verderio Superiore

Chimico/Plastica/Gomma

STYLGRAF snc

Valmadrera

Tipografia/Editoria/Pubblicità

T.I.A.F. S.A.S.

Valmadrera

Trattamenti termici superficiali/Verniciatura

T.R.A.C.E ELETTRONICA DI RICCARDO TRIFIRO'SPA

Lecco

Impianti elettrici

TAVOLA F.LLI ARNALDO E VALTER snc

Calolziocorte

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

TECNO ASSISTENZA BRUCIATORI DI NEGRI F. Oggiono

Impianti idraulici

TECNOTTICA CONSONNI snc

Calco

Odontotecnico/Ottico

TERMODRAULICABORLENGHI

Bellano

Idraulico

TERMOELETTRICA di Montalbetti Roberto

Primaluna

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

TERMOIDRAULICA - ARREDO BAGNI DINO SCOLA di Bernardino Scola

Ballabio

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

TERMOIDRAULICAANDREOTTI

Bosisio Parini

Idraulico

TERMOIDRAULICA INVERNIZZI GIORGIO

Lecco

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

TERMOIDRAULICA VALSECCHI RICCARDO & C. SAS

Sala al Barro

Termoidraulico

TORNERIA DI PRECISIONE SNC DI PIROVANO LUIGI & C.

Oggiono

Torneria di precisione

V.M.M. Minuterie Metalliche

Airuno

Minuterie metalliche

VIEFFE TECNOLOGIE ECOLOGICHE DI FENILI

Giussano

Depurazione e trattamento acque

VILLA TERMO-CLIMASrl

Monticello Brianza

Impianti termoidraulici:installazione/manutenzione

VINCIT di Leidi Carlo & C. snc

Valmadrera

Pulizia e manutenzione

WINEC

Molteno

Impianti elettrici/Illuminazione pubblica

YL-CO DI COLOMBO ILENIA

Calusco D'Adda

Assemblaggio

ZINCO LARIO SNC

Bosisio Parini

Zincatura elettronica

Autotrasporto,  
il dettaglio delle  
novità per il 2006

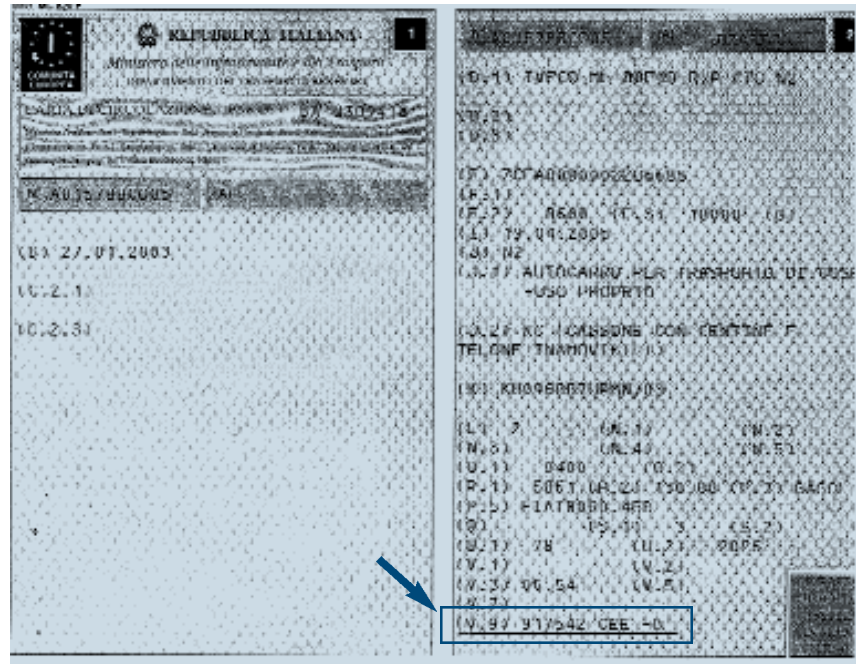
# Il fisco al volante

*Importanti cambiamenti  
delle normative fiscali per gli  
autotrasportatori.  
Approfondiamo in quest'articolo  
tutte le novità annunciate nei  
precedenti numeri  
dell'Artigianato Lecchese*

**Contributo SSN sui premi  
di assicurazione  
e compensazione in F24**

**La norma:** - Legge 266/2005, art. 1, comma 103 - Le somme versate nel periodo d'imposta 2005 a titolo di contributo al servizio sanitario nazionale (SSN) sui premi di assicurazione per la responsabilità civile per i danni derivanti dalla circolazione di veicoli a motore adibiti a trasporto merci, di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate, omologati ai sensi della Direttiva 91/542/CEE, riga B, fino alla concorrenza di 300 Euro per ciascun veicolo, possono essere utilizzate in compensazione dei versamenti da effettuare nel 2006; in tal caso, la quota utilizzata in compensazione non concorre alla formazione del reddito d'impresa ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione netta ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive.

**Il commento:** - La norma consente l'utilizzo in compensazione nel Mod. F24 del contributo versato al SSN pagato nel 2005 sui premi di assicurazione per responsabilità civile (RC Auto), in relazione ai veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t, omologati ai sensi della Direttiva 91/542/CEE riga B, da riscontrare sulla carta di circolazione del mezzo. Il contributo può essere utilizzato in compensazione con i versamenti di qualunque imposta da effettuarsi nel 2006, fino a un massimo di 300 Euro per ciascun veicolo. A tal fine va utilizzato l'apposito codice tributo istituito dalla Risoluzione 8/E del 12/01/2006 dell'Agenzia delle Entrate (Cod. 6789), indicando come anno di riferimento l'anno in cui si effettua la com-



pensazione (2006). Quanto compensato non è tassabile né ai fini IRPEF/IRES né ai fini IRAP.

**L'analisi tecnica del provvedimento:** - Innanzitutto occorre precisare **che il bonus non riguarda solo la categoria degli autotrasportatori in se stessa, bensì ogni impresa che possiede un veicolo adibito al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 tonnellate**, purché omologato ai sensi della Direttiva 91/542/CEE, riga B. Questa direttiva, recepita con Decreto del Ministro dell'Ambiente 23/03/1992, pubblicato nel S.O. della Gazzetta Ufficiale n.ro 77 del 1/4/1992, richiama le norme antinquinamento emanate dalla CEE secondo le quali per ottenere l'omologazione (e quindi la successiva immatricolazione) i veicoli di nuova costruzione devono appunto rientrare in tali parametri. Essendo la norma risalente al 1992, è opportuno fare chiarezza su quali veicoli possono godere del beneficio in oggetto. Tenuto conto che a partire dal 1996, le carte di circolazione (nella parte dedicata alla descrizione delle caratteristiche tecniche del veicolo - voce V9, come evidenziato nell'immagine accanto al titolo) riportano anche gli estremi delle direttive riguardanti le emissioni, riepiloghiamo in forma tabellare i veicoli adibiti al trasporto di merci di massa complessiva a pieno carico non inferiore a 11,5 t aventi diritto:

#### Euro 2

DIR. 91/542 CEE - DIR. 96/01 CE

#### Euro 3

B DIR. 99/96

#### Euro 4

DIR.98/69 CE-B

#### L'analisi contabile del provvedimento:

L'importo che l'azienda versa alla compagnia di assicurazione, come detto comprende la quota pagata al Servizio Sanitario Nazionale. Tutto l'importo pagato viene contabilizzato nella voce "Spese di Assicurazione". La novità in oggetto consente di estrapolare questo contributo che verrà contabilizzato come credito d'imposta da utilizzare in compensazione nel Mod. F24. Tecnicamente l'azienda dovrà rilevare le seguenti scritture, ipotizzando il pagamento di un premio di assicurazione di Euro 1574 (comprensivo di SSN pari a Euro 185) e l'utilizzo del bonus sul pagamento dell'IVA pari a euro 680,00.

#### Al pagamento della polizza

Spese assicurazioni a Banca  
€ 1.574,00

#### Alla rilevazione del credito

Crediti d'imposta a Ricavi non tassabili  
€ 185,00

#### All'utilizzo del credito

Esempio:

Erario c/IVA	A Diversi	
	A Crediti d'imposta	€ 185,00
	A Banca	€ 495,00

#### Deduzione forfettaria per spese non documentate

**La norma:** - Legge 266/2005, art. 1, comma 106 - Limitatamente al periodo d'imposta 2005, la deduzione forfettaria di spese non documentate di cui all'art. 66, comma 5, primo periodo, del T.U. DPR 917/86, spetta an-

che per i trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore all'interno del comune in cui ha sede l'impresa, per un importo pari al 35% di quello spettante per i medesimi trasporti nell'ambito della regione o delle regioni confinanti.

**Il commento:** - Solo per l'anno 2005, da intendersi come periodo d'imposta, quindi nel Modello Unico 2006 (Redditi 2005), la deduzione forfetaria per spese non documentate, riconosciuta agli autotrasportatori ai sensi dell'Art. 66, comma 5, DPR 917/86, è estesa ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore, anche all'interno del Comune in cui ha sede l'impresa, nel limite del 35% dell'importo riconosciuto con riferimento ai medesimi trasporti effettuati nell'ambito regionale. Riepilogando, per questa nuova deduzione ne trarranno beneficio gli autotrasportatori:

- ▶ di merci in contabilità semplificata o ordinaria per opzione; si tratta, ricordiamo, delle imprese con volume d'affari non superiore a € 309.874,14 (non spetta quindi alle imprese in contabilità ordinaria per obbligo);
- ▶ in relazione ai trasporti personalmente effettuati dall'imprenditore (titolare ditta individuale o soci di società di persone); (non spetta quindi ai trasporti fatti da collaboratori di impresa familiare o da dipendenti);
- ▶ una sola volta per ogni giorno di effettuazione del trasporto, indipendentemente dal numero dei viaggi;

Fermo restando che per la quantificazione dell'importo spettante occorrerà attendere che sia reso noto l'importo usufruibile per il 2005 della deduzione forfetaria relativa ai trasporti effettuati nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti, riportiamo gli importi che erano a riferimento per l'anno 2004:

#### All'interno del Comune ove ha sede l'impresa

Importo 2004 - Non previsto

#### Oltre il Comune ove ha sede l'impresa ma nell'ambito della Regione o delle Regioni confinanti

Importo 2004 - € 36,76

#### Al di fuori della Regione o delle Regioni confinanti

Importo 2004 - € 60,27

#### Esclusione dall'utilizzo della scheda carburante

**La norma:** - Legge 266/2005, art. 1, comma 109 - All'art. 6 del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Repubblica

## Cambia ancora la data

### Strisce retroriflettenti, ora è il 31 dicembre 2006

**Ennesimo cambio di data per l'entrata in vigore dell'obbligo di dotare i veicoli pesanti di strisce retroriflettenti. Il Senato ha infatti approvato l'emendamento in base al quale l'obbligatorietà è stata spostata dal 30 giugno al 31 dicembre 2006.**

**Rimane confermata al 1° gennaio 2007 l'obbligatorietà di montaggio dei paraspruzzi.**

10/11/1997, n.ro 444, sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "nonché degli autotrasportatori di cose per conto terzi".

**Il commento:** - Dal 1 Gennaio 2006 gli autotrasportatori di beni per conto terzi non possono più documentare gli acquisti con la scheda carburante, ma ogni volta devono chiedere la fattura. Nei confronti di tutta la categoria (autotrasportatori di cose per conto terzi, indipendentemente dalla tipologia di veicolo utilizzato) non sono più applicabili le semplificazioni previste dall'Art. 6 del DPR 10/11/1997 n.ro 444. Di conseguenza,



per i rifornimenti di carburante gli autotrasportatori non potranno più utilizzare la scheda carburante ma richiedere la fattura che il distributore potrà emettere in modo immediato o differito. Nulla cambia per le altre imprese che potranno utilizzare la scheda carburante anche in presenza di veicoli di massa complessiva superiore o inferiore a 3,5 tonnellate.

#### Soppressione della "carbon tax" ed assegnazione Nuovo Bonus accisa

**La norma:** Legge 266/2005, Art.1, comma 112 - Legge 58/2005 Art.1, comma 10 - La lettera e) del comma 10 dell'articolo 8 della

Legge 23/12/1998, n.ro 448 è abrogata.

**Il commento:** - Le motivazioni della soppressione della carbon tax e della non riconferma dell'agevolazione caro petrolio risiedono nel fatto che dall'1/1/2005 le due agevolazioni sono divenute incompatibili con la normativa comunitaria, in particolare con la Direttiva 2003/96/CE, secondo la quale a partire dal 2004 l'aliquota minima che i singoli stati membri possono stabilire per l'accisa sul consumo di gasolio per il settore dell'autotrasporto pesante non può essere inferiore al livello di tassazione fissato all'1/1/2003 (pari a € 403 per mille litri).

Avendo la Legge 58/2005 aumentato (a decorrere dal 22/02/2005) l'accisa sul gasolio per autotrazione da € 403,21391 a € 413,00 ogni mille litri, l'aumento di € 9,78609 ogni mille litri (pari a € 0,009787 ogni litro) potrà essere richiesto a rimborso (anche mediante compensazione) dagli autotrasportatori di merci con veicoli di massa complessiva superiore a 3,5 tonnellate, attraverso la presentazione di un'apposita dichiarazione da presentare entro il 30/06/2006 al competente Ufficio dell'Agenzia delle Dogane, attestando i consumi di gasolio per autotrazione effettuati dal 22/02/2005 al 31/12/2005

#### Riduzione premi INAIL dipendenti

**La norma:** Legge 266/2005, Art. 1, comma 105.

**Il commento:** - La direzione generale dell'INAIL sta comunicando che la percentuale di riduzione sale al 42% per quanto riguarda la regolazione per l'anno 2005, mentre resta fissata al 25% per la rata anticipata del 2006.

Le percentuali di riduzione potranno essere applicate ai premi INAIL che risulteranno dovuti mediante la procedura di autoliquidazione da versarsi entro il 16 Febbraio 2006.

#### Esonero contributi previdenziali dei dipendenti (Legge 266/2005, Art. 1, comma 107)

**Il commento:** - Si rinvia a quanto già riportato sull'Artigianato Lecchese n.ro 1/06

Gli effetti fiscali della rivalutazione matureranno nel 2008

# La rivalutazione dei beni d'impresa

La Legge Finanziaria per il 2006 prevede nuovamente la possibilità di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa. Il meccanismo è lo stesso delle leggi di rivalutazione già sperimentate negli scorsi anni: in pratica, a fronte del versamento di un'imposta sostitutiva del 12%, viene riconosciuta la possibilità di usufruire del maggior valore dei beni ai fini fiscali. Gli effetti fiscali della presente rivalutazione decorrono però soltanto a partire dal 2008 per i soggetti con esercizio coincidente con l'anno solare. Vengono inoltre riconosciute la possibilità di affrancare il saldo di rivalutazione con il versamento di un'imposta del 7%, e di rivalutare le aree edificabili possedute da imprese pagando un'imposta del 19%

## SOGGETTI AMMESSI

La rivalutazione dei beni è accessibile sia alle ditte individuali, che alle società di persone che alle società di capitali. Più praticamente ne possono usufruire, tra gli altri, le imprese individuali, le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice e le società a responsabilità limitata. Non è rilevante il tipo di contabilità intrattenuta, pertanto vi possono accedere tanto le imprese in contabilità ordinaria che le imprese in contabilità semplificata.

## BENI RIVALUTABILI

Possono essere oggetto di rivalutazione:

- ▶ i beni materiali e immateriali diversi da quelli alla cui produzione o scambio è diretta l'attività d'impresa compresi i beni di costo inferiore a 516,46 euro e i beni già completamente ammortizzati; tra i beni immateriali sono esclusi dalla rivalutazione l'avviamento e i costi di impianto e ampliamento;
- ▶ le partecipazioni in società controllata e collegate iscritte tra le immobilizzazioni.

La rivalutazione deve riguardare tutti i beni appartenenti ad una determinata categoria omogenea:

Tipologia bene	Individuazione della categoria omogenea
Beni materiali ammortizzabili	Per anno di acquisizione e coefficiente di ammortamento
Immobili	<ul style="list-style-type: none"> <li>• aree non fabbricabili</li> <li>• fabbricati non strumentali;</li> <li>• fabbricati strumentali per destinazione</li> <li>• fabbricati strumentali per natura</li> </ul>
Beni mobili iscritti in pubblici registri	Veicoli, aeromobili, navi
Beni immateriali	Sono rivalutabili distintamente

Non possono essere rivalutate le aree edificabili che sono oggetto di una specifica norma di rivalutazione.

I beni, per poter essere rivalutati, in caso di esercizio fiscale coincidente con l'anno solare, devono essere presenti nel bilancio al 31/12/2004 e nel bilancio al 31/12/2005. La rivalutazione deve essere effettuata nel bilancio chiuso al 31/12/2005.

## MODALITÀ DI RIVALUTAZIONE

La rivalutazione può essere effettuata secondo tre procedimenti:

- ▶ **rivalutazione del costo storico:** comporta un incremento del costo storico e un allungamento del periodo di ammortamento
- ▶ **rivalutazione sia del costo storico che del fondo ammortamento:** comporta un incremento sia del costo storico che del relativo fondo

ammortamento mantenendo invariato il periodo di ammortamento

- ▶ **riduzione del fondo ammortamento:** prevede la riduzione del fondo ammortamento.

Il valore attribuito ai beni mediante l'operazione di rivalutazione non può comunque eccedere un determinato limite rappresentato dal valore di mercato del bene o dal valore della sua capacità produttiva.

## IMPOSTA SOSTITUTIVA

La misura dell'imposta sostitutiva è stata fissata nel:

- ▶ 12% per i beni ammortizzabili
- ▶ 6% per i beni non ammortizzabili

Il versamento deve essere eseguito in unica soluzione entro il termine di versamento delle imposte relative all'anno 2005; pertanto entro il 20/06/2006, oppure entro il 20/07/2006 con la maggiorazione dello 0,40%.

## EFFETTI FISCALI DELLA RIVALUTAZIONE

Gli effetti fiscali della rivalutazione decorrono dal terzo esercizio successivo a quello nel quale la rivalutazione è effettuata: in pratica per le imprese con esercizio coincidente con l'anno solare gli effetti fiscali della rivalutazione matureranno solo nell'anno 2008.

Questo significa che solo dal 2008 si potrà beneficiare:

- ▶ delle maggiori quote di ammortamento sul nuovo valore dei beni
- ▶ del maggior plafond per il calcolo delle manutenzioni deducibili
- ▶ del maggior costo fiscale ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze da cessione dei beni.

## SALDO ATTIVO DI RIVALUTAZIONE

L'operazione di rivalutazione dei beni comporta la produzione di un saldo attivo di rivalutazione pari alla differenza tra maggior valore dei beni e imposta sostitutiva dovuta.

Tale saldo può essere accantonato in apposita riserva o imputato a capitale.

La legge prevede che, in caso di distribuzione del saldo attivo di rivalutazione ai soci, tale saldo, maggiorato dell'importo dell'imposta sostitutiva, concorre alla formazione del reddito imponibile del soggetto che ha effettuato la rivalutazione nonché dei soci. In tal caso è riconosciuto un credito d'imposta pari all'importo dell'imposta sostitutiva riferito al saldo attivo attribuito.

**Per i soggetti in contabilità semplificata** le predette disposizioni relative all'utilizzo del saldo attivo non si applicano in quanto gli stessi non effettuano alcun accantonamento a riserva.

La Legge Finanziaria concede la possibilità di liberare il saldo attivo di rivalutazione attraverso il versamento di un'imposta sostitutiva nella misura del 7%. Tale misura dell'imposta si applica esclusivamente sul saldo di rivalutazione e deve essere versata in tre rate annuali con scadenza entro il termine di versamento delle imposte di Unico:

- ▶ il 10% nel 2006
- ▶ il 45% nel 2007
- ▶ il 45% nel 2008

Termine predisposizione perizia e versamento: 30 giugno

# Ancora possibile rivalutare partecipazioni e terreni

*Il Decreto Legge 203/2005, noto come Collegato alla Legge Finanziaria per il 2006, prevede una nuova possibilità di rivalutare il costo dei terreni e delle partecipazioni. La nuova data di riferimento alla quale devono essere posseduti i terreni e le partecipazioni, è fissata all'1 gennaio 2005. Il termine entro il quale perfezionare l'operazione attraverso la predisposizione della perizia e il versamento dell'imposta sostitutiva è stabilito al 30 giugno 2006*

L'obiettivo della rivalutazione è l'aumento del costo di carico della partecipazione e del terreno al fine di ridurre la plusvalenza in caso di cessione. La convenienza a porre in essere la rivalutazione delle partecipazioni deve essere verificata alla luce delle ultime novità normative che prevedono l'assoggettamento del 40% della plusvalenza a tassazione ordinaria (per le cessioni di partecipazioni qualificate).

Lo stesso dicasi per la rivalutazione dei terreni per i quali la valutazione di convenienza va effettuata tenendo presente la nuova opportunità, prevista dalla Finanziaria 2006, di tassare le plusvalenze derivanti dalla cessione dei terreni con un'imposta sostitutiva del 12,5%.

Analizziamo brevemente i caratteri essenziali del provvedimento.

**Possono essere rivalutati i terreni e le partecipazioni (non quotate) posseduti alla data dell'1 gennaio 2005, da persone fisiche. Sono esclusi dalla rivalutazione terreni e partecipazioni posseduti in regime d'impresa.**

## COME SI RIVALUTA

La rivalutazione si perfeziona attraverso due adempimenti:

**1. Occorre la redazione e asseverazione di una perizia di stima** da parte di un dottore commercialista, ragioniere



o revisore contabile per le partecipazioni e di un ingegnere, architetto, geometra, agronomo, agrotecnico, perito edile per i terreni.

**2. Bisogna versare un'imposta sostitutiva** pari al 4% del valore di perizia per le partecipazioni qualificate (maggiori del 25% del capitale), ridotta al 2% per le partecipazioni non qualificate. Per i terreni l'imposta sostitutiva è fissata nella misura del 4%.

## TERMINE

**La perizia deve essere redatta e giurata entro il prossimo 30 giugno 2006.**

**L'imposta sostitutiva deve essere versata anch'essa entro il 30 giugno 2006.**

E' tuttavia possibile optare per il versamento rateale in tre rate annuali con scadenza 30/06/2006, 30/06/2007 e 30/06/2008.

I versamenti posticipati al 2007 e 2008 devono essere maggiorati degli interessi del 3%.

RIVALUTAZIONE	ADEMPIMENTI	EFFETTI
<b>Partecipazioni</b>	Versamento dell'imposta sostitutiva: ▶▶ 4% (partecipazioni qualificate); ▶▶ 2% (partecipazioni non qualificate) del valore risultante dalla perizia giurata di stima.	Rilevanza del valore (costo) rideterminato ai fini del calcolo della plus/minusvalenza in caso di vendita delle partecipazioni.
<b>Terreni edificabili e a destinazione agricola attenuata al momento della cessione.</b>	Versamento dell'imposta sostitutiva pari al 4% del valore risultante dalla perizia giurata di stima.	Rilevanza del valore (costo) rideterminato ai fini del calcolo della plusvalenza in caso di vendita.



La disposizione applicabile alle cessioni dal 1° gennaio 2006

# Cessione immobili: le nuove regole

La Finanziaria 2006 ha previsto che la plusvalenza realizzata da una persona fisica a seguito della cessione a titolo oneroso di un immobile acquistato o costruito da non più di 5 anni o di un terreno suscettibile di utilizzazione edificatoria, può essere assoggettata, a scelta del contribuente, ad una tassazione alternativa rispetto all'applicazione delle ordinarie aliquote IRPEF. In particolare il cedente, in sede di stipula dell'atto, può richiedere l'applicazione di un'imposta sostitutiva pari al 12,50% il cui versamento è effettuato a cura del notaio. La nuova disposizione è applicabile alle cessioni poste in essere dall'1.1.2006. In considerazione della misura delle aliquote Irpef si ritiene che la nuova modalità di tassazione sostitutiva sia, in genere, più conveniente rispetto alle normali regole di imposizione

Le plusvalenze derivanti da cessioni di immobili, effettuate da persone fisiche non nell'esercizio d'impresa, costituiscono, in genere, per il fisco italiano redditi imponibili diversi. In particolare sono imponibili, sotto la veste di redditi diversi:

- ▶ le cessioni di immobili costruiti o acquistati da non più di 5 anni (salvo le eccezioni indicate sotto)
- ▶ le cessioni di terreni edificabili (sempre)

Si precisa che tra le cessioni di immobili effettuate da persone fisiche, non danno luogo a plusvalenze tassabili le cessioni che hanno per oggetto:

- ▶ immobili acquistati o costruiti da più di 5 anni
- ▶ immobili acquisiti per successione o donazione
- ▶ immobili adibiti ad abitazione principale per la maggior parte del periodo intercorso tra l'acquisto/costruzione e la vendita.

La plusvalenza è generalmente determinata come differenza tra il corrispettivo di vendita ed il costo di acquisto eventualmente aumentato degli oneri inerenti. Tra gli oneri inerenti si possono annoverare le spese notarili e le imposte di registro, ipotecarie e catastali che accompagnano ogni atto.

## VECCHIE MODALITÀ DI TASSAZIONE

### Immobili

Le plusvalenze degli immobili ceduti entro i 5 anni dall'acquisto o dalla costruzione subivano una tassazione ordinaria andando a confluire nel reddito complessivo del contribuente e scontando l'Irpef in base ai normali scaglioni di reddito.

### Terreni edificabili

Alla cessione di terreni edificabili che, ricordiamo, è sempre soggetta a tassazione è applicabile il sistema della tassazione separata che comporta l'applicazione, alla plusvalenza, dell'aliquota Irpef media degli ultimi due anni. È comunque facoltà del contribuente optare per la tassazione ordinaria facendo confluire la plusvalenza nel reddito complessivo dell'anno.



## La misura delle imposte pari a:

	Immobili prima casa	Immobili non prima casa
<b>Imposta di registro</b>	3%	7%
<b>Imposta ipotecaria</b>	168 €	2%
<b>Imposta catastale</b>	168 €	1%

## NUOVE MODALITÀ DI TASSAZIONE (Finanziaria 2006)

In alternativa alle modalità di tassazione viste sopra, il contribuente può optare per l'applicazione di un'imposta sostitutiva del 12,50% da applicarsi sull'importo della plusvalenza. Tale modalità di tassazione è applicabile sia alle cessioni di immobili che alle cessioni di terreni edificabili e deve essere esercitata in sede di stipula dell'atto notarile. In pratica il contribuente deve richiedere al notaio l'applicazione dell'imposta sostitutiva ed effettuare già il versamento al notaio; lo stesso notaio provvederà a versare l'imposta alle casse del fisco.

\*\*\*

A conclusione della trattazione si ricorda che la Finanziaria ha introdotto, per le cessioni di immobili ad uso abitativo e relative pertinenze, tra persone fisiche, la possibilità di applicare le imposte di registro, ipotecarie e catastali sul valore catastale degli immobili anziché sul corrispettivo pattuito e indicato in atto. In pratica si potrà tranquillamente

indicare il corretto importo del prezzo di cessione degli immobili senza doverci corrispondere le imposte indirette. Infatti le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicheranno, su richiesta dell'acquirente, sul valore catastale dell'immobile senza incorrere in rischi di accertamento.

### Requisiti:

- ▶ la cessione deve avere come controparti persone fisiche
- ▶ la cessione deve avere come oggetto immobili ad uso abitativo e relative pertinenze (o anche solo pertinenze)
- ▶ l'adozione del valore catastale quale base imponibile deve essere richiesta dall'acquirente in sede di atto notarile

Si ricorda che il valore catastale degli immobili è calcolato moltiplicando la rendita catastale, rivalutata del 5%, per i seguenti coefficienti:

- ▶ immobili prima casa: 110
- ▶ immobili non prima casa: 120
- ▶ pertinenze: 120

## Brevi Fiscali

COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA  
 DICHIARAZIONE ANNUALE IVA  
 ALIQUOTA IVA IN EDILIZIA  
 AGEVOLAZIONE TREMONTI-BIS: PERICOLO RESTITUZIONE DELL'AGEVOLAZIONE  
 AGEVOLAZIONE IRAP PER NUOVE IMPRESE IN PICCOLI COMUNI

## COMUNICAZIONE ANNUALE DATI IVA

È stato approvato il modello della comunicazione dati iva (rimasto invariato rispetto allo scorso anno) da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro il prossimo 28 febbraio. Le istruzioni e il modello sono disponibili sul sito internet:

<http://www.agenziaentrate.it/ilwwwcm/connect/Nsi/Modulistica/Modelli+di+dichiarazione/2006/Altri+modelli+IVA/>

Principali caratteristiche.

### Termini e modi di presentazione

Il modello deve essere inviato, direttamente o tramite intermediari abilitati, esclusivamente in via telematica all'Agenzia delle Entrate, entro il 28 febbraio.

### Sanzioni

L'omesso o l'inesatto invio della comunicazione comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative nella misura da 258 a 2.065 euro.

### Esonero

Sono esonerate dalla presentazione della comunicazione dati iva, tra gli altri:

- ▶ le **persone fisiche** (non le società) con volume d'affari, riferito all'anno per il quale viene presentata la comunicazione, uguale o inferiore a 25.822,84 euro.
- ▶ I soggetti non tenuti alla presentazione della dichiarazione annuale iva tra cui i soggetti con sole operazioni esenti

### Contenuto

Nella Comunicazione dati iva devono essere riepilogati i dati delle liquidazioni periodiche effettuate nel corso dell'anno 2005 al fine di determinare l'iva a debito o a credito dell'anno. Occorre pertanto indicare le operazioni attive, le operazioni passive, l'iva esigibile, l'iva detratta e l'iva dovuta o a credito.

## DICHIARAZIONE ANNUALE IVA

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che ha approvato il modello della dichiarazione annuale iva per l'anno d'imposta 2006.

### Termini e modalità di presentazione

Tale modello deve essere presentato entro il 31/7/2006, in forma cartacea o entro il 31/10/2006 in via telematica. Tra i soggetti

obbligati alla presentazione della dichiarazione iva in via telematica vi sono le persone fisiche con volume d'affari superiore a 10.000 €, i contribuenti tenuti alla compilazione del modello studi di settore e i contribuenti tenuti alla presentazione della dichiarazione dei sostituti d'imposta (modello 770).

La dichiarazione iva può essere presentata unitamente al modello Unico. Fanno eccezione alcune casistiche particolari, per le quali è obbligatorio presentare la dichiarazione iva autonomamente; tra queste ricordiamo:

- ▶ le società di capitali e i soggetti Ires con esercizio non coincidente con l'anno solare
- ▶ le società di persone cessate in data anteriore al 31/12/2005
- ▶ alcuni soggetti che hanno effettuato particolari operazioni straordinarie (conferimenti e cessioni d'azienda, ecc.)

### Termini di versamento

L'iva che scaturisce dalla dichiarazione annuale deve essere versata entro il 16/3/2006. È tuttavia possibile optare per il versamento rateale o per il differimento al 20 giugno/20 luglio, insieme alle altre imposte del modello Unico.

### Principali novità

Il **frontespizio** del modello accoglie due nuove caselle relative alle modalità di spedizione al contribuente dei controlli sulla dichiarazione effettuati dall'Amministrazione

Finanziaria: il contribuente può infatti chiedere che gli avvisi dei controlli effettuati vengano recapitati direttamente all'intermediario incaricato della trasmissione telematica della dichiarazione; dal canto suo, l'intermediario deve barrare la casella relativa all'accettazione dell'incarico. In caso contrario gli avvisi dei controlli delle dichiarazioni vengono trasmessi, tramite lettera raccomandata, direttamente al domicilio del contribuente.

**Il quadro VA** accoglie, nei righe VA41 e VA42, rispettivamente l'importo dell'eventuale adeguamento ai parametri effettuato per l'anno 2004 e l'importo dell'eventuale adeguamento agli studi di settore da effettuarsi per l'anno 2005.

**Nel quadro VH** è stato introdotto il rigo VH13 per l'indicazione dell'acconto iva dovuto.

**Il quadro VL** presenta il rigo VL31 per l'indicazione di eventuali versamenti integrativi; nel campo 2 devono essere riportati i versamenti integrativi effettuati con codice tributo 6099.

**Il quadro VT**, già presente a partire dallo scorso anno, deve essere compilato con l'indicazione distinta delle operazioni effettuate nei confronti dei consumatori finali o nei confronti dei soggetti iva. Le operazioni con i consumatori finali devono poi (**facoltativamente**) essere suddivise su base regionale.

## ALIQUOTA IVA IN EDILIZIA

Come riportato sullo scorso numero di questo periodico, la Legge Finanziaria per il 2006 non ha previsto la proroga dell'aliquota iva del 10% sugli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ed ha elevato la percentuale di detrazione delle spese per ristrutturazioni edilizie dal 36 al 41%. Pertanto le fatture emesse a decorrere dall'1/1/2006, relative a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, scontano l'iva del 20%.

Tuttavia, in questi giorni, sono giunte a conclusione le discussioni, in sede europea, per la proroga delle aliquote agevolate alle operazioni ad alta intensità di mano d'opera tra le quali figurano anche gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati agli edifici a prevalente destinazione abitativa. Pertanto la Comunità Europea ha dato parere favorevole alla proroga delle ali-



quote Iva agevolate fino all'anno 2010.

Il provvedimento della CEE deve ora essere recepito dai paesi membri.

Pertanto, verosimilmente, accadrà, come già visto nel 2004, che verrà ripristinata l'aliquota Iva del 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

In attesa di avere notizie certe sulla corretta percentuale dell'aliquota Iva, e delle modalità e dei tempi di applicazione, occorre comunque fatturare tali interventi ad aliquota del 20%.

Non appena verrà recepito il provvedimento da parte dello stato italiano Vi sarà data adeguata. Informativa sulle pagine di questo giornale.

### AGEVOLAZIONE TREMONTI-BIS: PERICOLO RESTITUZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

E' in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale la Legge approvata dal Parlamento lo scorso 18 gennaio che prevede il recupero degli effetti della proroga dell'agevolazione Tremonti-bis. L'agevolazione Tremonti-bis era stata prorogata fino al 31/7/2003 per i soggetti residenti nei cosiddetti comuni alluvionati, ovvero in quei comuni interessati da ordinanze di sgombero o ordinanze di interdizione al traffico. Contrariamente all'interpretazione generosa dello stato italiano, che riteneva sufficiente risiedere nei comuni alluvionati per beneficiare dell'agevolazione, la Comunità Europea ha richiesto per il riconoscimento del beneficio, un rapporto diretto tra agevolazione e danno subito dall'impresa. In considerazione della stretta imposta dalla Commissione Europea, il Governo italiano sta ora provvedendo a porre in essere una serie di misure per richiedere informazioni ai contribuenti in merito all'agevolazione usufruita, al fine di verificarne la spettanza e di chiederne eventualmente la restituzione.

### AGEVOLAZIONE IRAP PER NUOVE IMPRESE IN PICCOLI COMUNI

La Regione Lombardia ha previsto una agevolazione a favore delle imprese di nuova costituzione, nonché delle attività commerciali di vicinato esercitate nei comuni con popolazione residente non superiore a 2000 abitanti.

#### Soggetti beneficiari

**Soggetti beneficiari sono le imprese di nuova costituzione con sede nei comuni con popolazione residente inferiore a 2000 abitanti.** Tali comuni sono stati individuati nel

l'allegato B alla d.g.r. VII/19319 del 12 novembre 2004 (si veda elenco a fianco).

L'agevolazione è estesa alle imprese che esercitano attività commerciali di vicinato svolte nei suddetti comuni.

#### Oggetto dell'agevolazione

L'agevolazione consiste in una riduzione di un punto percentuale dell'aliquota Irap per quattro periodi d'imposta decorrenti da quello in corso alla data di costituzione (per esempio: per le imprese costituite nel 2005, l'agevolazione spetta per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008)

L'agevolazione è estesa ad ulteriori tre periodi d'imposta per le imprese individuali e le società composte prevalentemente da uomini tra i 18 e i 35 anni di età e da donne. In questo caso è necessario produrre una dichiarazione del legale rappresentante, con la quale lo stesso si impegna a non porre in essere atti di trasferimento di quote od azioni societarie che facciano venir meno le condizioni soggettive di età e residenza.

#### Modalità di ammissione all'agevolazione

Per poter accedere all'agevolazione occorre presentare domanda di ammissione indirizzata a: Regione Lombardia, U.O. Tributi, Via Pola n. 14, 20124 MILANO. Per la domanda di ammissione occorre utilizzare gli appositi moduli. **Il termine di presentazione è fissato al 31 marzo dell'anno successivo a quello di costituzione.** Per i soggetti che esercitano commercio di vicinato il termine scade il 31 dicembre di uno degli anni oggetto dell'agevolazione.

**L'istanza, completa di tutta la documentazione, può essere inviata a mezzo plico postale o consegnata direttamente agli sportelli del protocollo degli uffici della regione (per Lecco in C.so Promessi Sposi 132).**

Le modalità di presentazione della domanda, il contenuto e i documenti da allegare sono reperibili all'indirizzo internet: [www.tributi.regione.lombardia.it](http://www.tributi.regione.lombardia.it)

#### Limiti per la fruizione del beneficio derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Unione Europea

L'agevolazione concessa può essere cumulata con altre agevolazioni pubbliche esclusivamente entro i limiti consentiti dall'applicazione della regola de minimis secondo quanto disposto dagli articoli 87 e 88 del Trattato CE e delle norme regolamentari applicative.

#### Indicazione in dichiarazione dei redditi

Per usufruire dell'agevolazione, i contribuenti dovranno indicare, in sede di compilazione della dichiarazione Irap il CODICE A1 al quale corrisponde l'aliquota Irap del 3,25% (Legge Regionale 11 del 5/5/2004).



## I Comuni del Lecchese con la riduzione Irap

**Elenco dei comuni per i quali si provvede al riconoscimento del beneficio di cui al punto 1, come individuati nell'allegato B alla d.g.r. VII/19319 del 12 novembre 2004**

	Abitanti
ANNONE DI BRIANZA	2.000
BARZIO	1.292
CARENNO	1.459
CASARGO	890
CASSINA VALSASSINA	457
COLLE BRIANZA	1.464
CORTENOVA	1.254
CRANDOLA VALSASSINA	259
CREMENO	1.014
DORIO	346
ERVE	735
ESINO LARIO	799
INTROBIO	1.605
INTROZZO	137
MARGNO	367
MOGGIO	486
MORTERONE	33
OLIVETO LARIO	1.111
PAGNONA	439
PARLASCO	146
PASTURO	1.756
PEREGO	1.586
PERLEDO	874
PRIMALUNA	1.916
SANTA MARIAHOE'	1.995
SUEGLIO	172
TACENO	465
TORRE DE' BUSI	1.744
TREMENICO	243
VARENNA	846
VENDROGNO	328
VESTRENO	291

Nata come mutua degli artigiani, propone interessanti condizioni

# Musav, mutua sanitaria volontaria di Lecco

Le nuove iscrizioni alla Mutua si possono effettuare in qualunque mese dell'anno, pagando i dodicesimi corrispondenti alla quota annuale, dall'inizio del mese in cui ci si iscrive. Unico documento richiesto è lo stato di famiglia in carta libera, rilasciato dal Comune di residenza. L'iscrizione è impegnativa per due anni e rinnovata tacitamente di anno in anno. Le disdette devono avvenire entro il 30 settembre per l'anno successivo e non sono ammesse disdette semestrali. Il rinnovo delle iscrizioni si effettua dal 15 dicembre al 31 gennaio e dal 15 giugno al 31 luglio per il secondo semestre.

In aggiunta alle quote esposte di seguito per le singole categorie assistenziali vengono richiesti i seguenti importi:

- **Diritti amministrativi:** euro 2,71
- **Marca da bollo:** euro 1,29  
per il solo titolare e per ogni rinnovo.
- **Tassa di iscrizione per il solo titolare:**

Categoria B	euro	5
Categoria C	euro	8
Categoria Super	euro	10
- **Penalità per il ritardato pagamento, per il solo titolare:**
  - 5% dal 1° febbraio e dal 1° agosto
  - 10% dal 1° marzo e dal 1° settembre

inoltre dal 1° aprile e dal 1° ottobre sia per il titolare che per i famigliari, una carenza di trenta giorni per le assistenze.

## CATEGORIA B

### Assistenza specialistica e indennità ospedaliera

	Quota annuale	Quota semestrale
da 0 a 30 anni:	euro 155	euro 83
fino a 50 anni:	euro 191	euro 101
oltre 50 anni:	euro 207	euro 108

## CATEGORIA C

### Assistenza completa

	Quota annuale	Quota semestrale
da 0 a 30 anni:	euro 200	euro 105
fino a 50 anni:	euro 230	euro 120
oltre 50 anni:	euro 250	euro 130

## CATEGORIA SUPER

### Assistenza completa e assicurativa

	Quota annuale	Quota semestrale
da 0 a 30 anni:	euro 350	euro 180
fino a 50 anni:	euro 500	euro 255
oltre 50 anni:	euro 550	euro 280

## L'ASSISTENZA SANITARIA DEL FUTURO E' QUELLA PRIVATA



## MUTUA SANITARIA VOLONTARIA

### ALCUNE ASSISTENZE

Indennità o Rimborso spese ospedaliere	Acustica
Esami e Analisi cliniche esclusi dall'assistenza sanitaria nazionale	Visite Specialistiche
Odontoiatria	Medicina nucleare
Oculistica	Ecografie
Infortunistica	Indennità per cure termali e terapie fisiche

Vengono rimborsati i ticket:  
pagati alla ASL per prestazioni mediche  
esami di laboratorio e radiografie

UNICO DOCUMENTO RICHIESTO: STATO DI FAMIGLIA

**C.SO MARTIRI, 85 - LECCO - TEL. 0341 362472**

Per le informazioni riguardanti l'erogazione delle assistenze gli uffici sono a vostra disposizione dal lunedì al venerdì orario continuato dalle ore 8.30 alle ore 15.30

## WWW.ARTIGIANI.LECCO.IT

Tutti gli articoli di questo numero, oltre agli arretrati de "L'artigianato lecchese" sono scaricabili da internet. Sul sito è anche disponibile la rassegna stampa quotidiana con gli articoli dei giornali locali e nazionali riguardanti le attività della nostra associazione e le novità dal mondo dell'artigianato.

# Ora possibile sommare gratuitamente i versamenti Contributi diversi, pensione unica



Il decreto legislativo sulla totalizzazione dei periodi assicurativi, parte integrante della riforma delle pensioni (legg n. 243/2004), ha trovato la sua versione definitiva il 19 gennaio con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento, atteso da anni, coinvolgerà circa 2 milioni di persone passate da un'attività all'altra (da un lavoro dipendente a un'attività professionale, e viceversa). Sono: gli iscritti alle casse previdenziali dei liberi professionisti (avvocati, medici, commercialisti, veterinari ecc), all'Inpgi (giornalisti) e i professionisti con casse istituite con Dlg 103/96 (biologi, psicologi, attuari, geologi, chimici ecc). Vanno poi aggiunti i parasubordinati della gestione separata dell'Inps (collaboratori coordinati e continuativi, venditori porta a porta ecc) gli iscritti al Fondo di previdenza del clero secolare e dei ministri di culto di religioni diverse dalla cattolica. Ora si possono sommare in modo gratuito e virtuale i contributi accreditati presso le gestioni delle assicurazioni obbligatorie, comprese quelle sostitutive. I periodi da cumulare non devono coincidere fra loro ed essere inferiori a 6 anni in ogni singola gestione (punto controverso: la legge delega prevedeva 5 anni). Non conta se il lavoratore ha già maturato il diritto alla pensione in un singolo fondo (tranne chi è già titolare di pensione).

## La somma dei contributi

Il decreto approvato in Consiglio dei ministri attua la legge delega del 2004 sulla totalizzazione dei versamenti a fini previdenziali

### Condizioni per accedere alla totalizzazione

**20 anni di contributi complessivi e 65 anni di età**

oppure

**40 anni di contributi a prescindere dall'età anagrafica**

**ogni periodo da sommare deve avere una durata di almeno 6 anni**

### Gestioni che si possono totalizzare

#### AGO

**Assicurazione generale obbligatoria e suoi sostitutivi (Inps, Inpdap e altre)**

#### CASSE PRIVATIZZATE

**Casse dei liberi professionisti, Enasarco, Inpgi...**

#### MUTUE DI CATEGORIA

**Enti categoriali e pluricategoriali (chimici, biologici, ecc)**

#### GESTIONI SEPARATE

**Fondo separato Inps (Co.co.co, Co.co.pro. e altri) fondo clero secolare e ministri di culto**

## L'alternativa: ricongiunzione

In passato esisteva solo la ricongiunzione dei periodi assicurativi (legge n. 45/90, così onerosa che spesso gli interessati rinunciavano. Nel 1999 la Corte costituzionale (sentenza n. 61) suggerì al legislatore vie diverse, in particolare un cumulo gratuito per riunire gli spezzoni contributivi versati in varie gestioni.

Nel 2000 intervenne la legge n. 338 sulla "Totalizzazione dei periodi assicurativi" (ora abrogata), e nel 2003 entrò in vigore il relativo regolamento, seguito, nell'inverno 2004, delle circolari operative degli enti interessati.

La riforma del 2004 ha ripreso l'argomento, definendone le linee portanti.

Ovviamente, chi non troverà vantaggi nella totalizzazione può sempre ricorrere alla ricongiunzione onerosa.

È comunque possibile recedere dalla ricongiunzione se le domande a suo tempo presentate non sono state ancora definite, e viene pure salvaguardato il diritto di chi ha già in corso la domanda di totalizzazione in base alla precedente normativa (legge n. 338/2000), se più favorevole.

## ANNUNCI



## ATTIVITA'

Cedesi vicinanza Lecco aviatissima attività per la produzione di lampadine alogene di ogni tipo e genere - Produzione unica in Italia dal 1979 - 3 dipendenti - alta redditività. Tel. 0341.606213.

Parrucchiere per signora cedesi in Barzanò: centralissimo. Tel. 039.958208 ore pasti - cell. 339.8243209



## ATTREZZATURE

Vendo arredamento completo Gamma per negozio parrucchiere per signora: sei posti lavoro, mensole in marmo rosa, specchi bronzati, gruppo lavaggio, tre caschi, due vetrine interno/esterno, cassa, salotto, sedie. Tel. 039.958208 ore pasti.

Vendo macchina per serigrafia funzionante marca OMSO RS del 1987. Tel. 039.9281512

Negozio di acconciature vende 3 poltrone lavoro + 1 panchina per caschi marca Pietra nera. Tel. 039.511148 orari negozio.

Vendo macchinari per la finitura superficiale dei metalli: sabbiatrici, brillantatrici, vibroburrati, smerigliatrici, trapani, maschiatrice, compressori, saldatrici e altro. Tel. 0341.542386 / 338.7139586.

Vendesi sistema di stampa aerografica digitale in grado di lavorare su tutte le superfici e sui più diversi tipi di materiale. Tel. 335.6177638 oppure 031.658253.

Vendo bifacciale con stereo incorporato e aria regolabile, con annessa poltrona. Tel. 0341.263908.

Vendo serbatoio per gasolio di l. 2500/A con appoggi completo di bacino di contenimento; più gruppo erogatore a cassetta e certificato di collaudo. Praticamente nuovo/ottimo stato. Tel. 335.1345731



## VEICOLI

Vendo Fiat Fiorino 1300 benzina, usato pochissimo, 62000 km. Tagliandi, bollino e revisioni sempre fatte. 3100 euro trattabili. Tel.

0341.540765

Vendo autocarro Nissan Terrano II 2,7 safari novembre 99 verde, full optional, km. 47mila, euro 10mila. Cell. 335.6660569

Vendesi auto CHRYSLER VOYAGER anno 2000 cilindrata 2500, gasolio, 7 posti, grigio metall., km 191.000 ottime condizioni. Tel. 338.9278757, prezzo interessantissimo.

Vendesi moto Honda VFR 800 anno 1998, usata pochissimo, euro 4mila trattabili. Cell. 335.6003057

Vendesi auto Fiat Marea 2400 TD ELX color blu metall. berlina con ABS, cerchi in lega, anno 1997, km 160.000 perfetta, causa inutilizzo vendo a 2.000,00 euro. Per informazioni rivolgersi allo 039.9281512.

Vendo moto Suzuki GSX R, cc 600, luglio 2001 con 16.000 km, colore bianco-blu. Tel. 0341.201701

Vendesi autocarro Fiat 60, q.22.90, cassone da mt 7 con centina in alluminio da mq 36, prezzo interessante. Tel. 039.510667.

Vendesi autocarro Iveco 115/17 telonato causa inutilizzo del 1991 euro 4mila. Pagamento anche a rate. Tel. 335.6342133.



## COMMERCIALI

Affittasi a Introbio negozio commerciale mq. 220 di cui 100 piano terra e 120 piano seminterrato, con accesso carrabile, impianto di riscaldamento autonomo, doppi servizi, posizionato sulla strada principale, con ampio parcheggio. Tel. 0341.955208.

Affittasi porzione capannone 360 mq. Zona Sala al Barro Galbiate, accesso comodo e parcheggio. Ideale per magazzino o laboratorio. Prezzo interessante. Tel. 0341.540765

Cedo avviato e ampio laboratorio di vendita gelato artigianale a Casatenovo per motivi familiari. Ottima posizione, attrezzature e arredi nuovi, possibilità di ampio sviluppo. Cell. 339.4149791. Tel e fax 039.9960769

CERCASI magazzino/box uso deposito attrezzature, in località Mandello del Lario o vicinanza. T el. 338.4311118.

Affittasi capannone mq. 360 di cui 242 piano

terra, 120 piano superiore + 88 esterni con cinta. Località Osnago, zona artigianale. Tel. 039.6079966.

Affittasi Primaluna capannone artigianale-commerciale di mq. 650, con uffici, servizi, impianto di riscaldamento, carro a ponte nuovo, impianto elettrico con blindo sbarre (realizzato nel 2001), ampio piazzale utilizzabile (mq. 2000). Tel. 0341.956605, fax 0341.955571

Affittasi a Introbio capannone artigianale-commerciale di mq. 600 ca. con uffici, servizi, impianto di riscaldamento negli uffici, recente impianto elettrico secondo la normativa vigente, ampio piazzale utilizzabile (mq. 1000). Posizione sulla strada principale. Tel. 320.7233041, fax 0341.955571

Affittasi a Erba laboratorio, magazzino 150 mq., altezza 3,40 m., con impianti a norma e servizi. Parcheggio e zona di manovra interni. Tel. 031.628769 cell. 333.9595578.

Affittasi capannone mq. 200 + 60 mq tettoia e 500 mq di cortile fronte strada provinciale a Olginate. Tel.0341.680207

Vendesi terreno vista lago per costruzione capannone - zona artigianale in comune di Vestreno Valvarrone a 10 minuti uscita Superstrada. Tel. 0341.850712, cell. 329.6172098.

In Valmadrera affittasi 2 capannoni mq. 350 + mq 450 con un carro ponte e cabina elettrica unificabili, con annesso piazzale. Liberi da gennaio 2006. Tel. 347.5142032 e 320.9532614.

Affittasi magazzino uso deposito a Valmadrera mq 250 altezza m 4. Tel. 0341.583476.

Civate svincolo superstrada Lecco-Milano affittasi capannone mq. 600 + uffici e cortile uso artigianale. Tel. 0341.365578.

Affittasi capannone mq 300 + cortile esclusivo mq 600, uso artigianale di servizio o commerciale (deposito magazzino) in Olginate su strada provinciale. Tel. 0341.680207

Vendesi capannone artigianale mq 400, no parcheggio, laboratorio magazzino, località Valgrehentino (Lc), euro 240.000,00. Possibilità subentro leasing. Tel. 0341.641534 - cell. 335.7758520

Per pubblicare i tuoi annunci gratuiti invia un fax all'Ufficio stampa 0341.255123  
o una mail a [ufficiostampa@artigiani.lecco.it](mailto:ufficiostampa@artigiani.lecco.it)

## COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA

## Tassi di interesse

## B.P.L. - DEUTSCHE BANK

ORDINARI	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVEST. PRODUTTIVI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
TREDICESIMA MENSILITA'	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

## BANCA INTESA

PRIMA IMPRESA-ACC.IMPOSTE-13.a-14.a	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
CRESCITA E SVILUPPO	EURIBOR A 3 MESI + 1,625
PARTECIPAZIONE A MOSTRE E FIERE	EURIBOR A 3 MESI + 2
LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

## BANCA POPOLARE LODI

ORDINARI - INVESTIMENTI - L. 626	EURIBOR A 3MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3MESI + 1,50

## IST. BANC. S. PAOLO TORINO

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI	EURIBOR A 6 MESI + 1,25

## BANCA POPOLARE MILANO

ORDINARI	TASSO + ALTO EURIBOR A 3 MESI + 3
INVESTIMENTI - LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
PRIMA IMPRESA - SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 2,25
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2

## BANCA DELLA VALSASSINA

ORDINARI - INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,5
LEGGE 626	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

## BANCA POPOLARE SONDRIO

LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTI/13 <sup>a</sup> /14 <sup>a</sup>	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

## BANCA POPOLARE BERGAMO/COMMERCIO E INDUSTRIA

ORDINARIO (necessità aziendali)	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SVILUPPO QUALITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

## CREDITO VALTELLINESE

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2,50

## B.C.C. CREMENO

CHIROGRAFARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
IPOTECARIO	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1

## B.C.C. ALTA BRIANZA

EURIBOR A 3 MESI + 1,75

## CREDITO BERGAMASCO

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 2,50
SCORTE	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,40

## BANCO DI DESIO

ORDINARIO PER SCORTE E LIQUIDITA'	EURIBOR A 3 MESI + 2
INVESTIMENTO	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
PRIMA IMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 2
TREDICESIMAMENSILITA'	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

## BANCA REGIONALE EUROPEA

FINANZIAMENTI IN 18 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,50
FINANZIAMENTI IN 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,75
FINANZIAMENTI SUPERIORI 36 MESI	EURIBOR A 6 MESI + 1,95

## BANCA COMMERCIO INDUSTRIA (ex Luino e Varese)

ORDINARI-INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 2
13 <sup>a</sup> MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,75

## BANCO BRESCIA

ORDINARI	EURIBOR A 6 MESI + 2
INVESTIMENTI PROD.-626--1 <sup>a</sup> IMPRESA	EURIBOR A 6 MESI + 1,30

## B.C.C.LESMO

EURIBOR A 3 MESI + 2

## BANCA LECCHESE

EURIBOR A 3 MESI + 2,50

## B.C.C. CARATE B.ZA

ORDINARIO	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,375
INVESTIMENTI	EURIBOR A 3 MESI + 1,75
FIN. IMMOBILIARE	EURIBOR A 3 MESI + 1,25
1.AIMPRESA	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1,25

## UNICREDIT

ORDINARIO - 13a - 14a MENSILITA'	EURIBOR A 3 MESI + 1,50
INVESTIMENTI	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
FIN. IMMOBILIARE	TASSO + BASSO EURIBOR A 3 MESI + 1
1.AIMPRESA	EURIBOR A 3 MESI + 1,50

L'EURIBOR, tasso europeo in vigore dal 2002, è rilevabile sui quotidiani finanziari

21/2/2006 • Euribor trimestrale: 2,78% / Euribor semestrale: 2,88%

DICHIARAZIONE ANNUALE  
DEI RIFIUTI M.U.D.

Scadenza 30 aprile

I soggetti interessati ed obbligati alla presentazione della denuncia sono:

- ▶ tutte le imprese e gli enti che producono rifiuti pericolosi
- ▶ tutte le imprese e gli enti che producono rifiuti non pericolosi derivanti da attività artigianali e/o industriali
- ▶ i soggetti che svolgono attività a titolo professionale di raccolta, trasporto, commercio, intermediazione, recupero e smaltimento di rifiuti
- ▶ i produttori di imballaggi vuoti immessi sul mercato nazionale
- ▶ gli autoproduttori di imballaggi

- ▶ gli importatori e gli esportatori di imballaggi vuoti e pieni
- ▶ i riutilizzatori di imballaggi

**Sono esonerati i piccoli imprenditori artigiani che non hanno più di tre dipendenti limitatamente alla produzione di rifiuti non pericolosi. L'obbligo rimane per la produzione di rifiuti pericolosi. L'ufficio Ambiente dell'Unione Artigiani (Marco Bonacina) è a disposizione per ogni informazione. Per la compilazione della denuncia MUD rivolgersi agli uffici di Economie Ambientali (viale Dante 14, Lecco) previo appuntamento (0341.286741).**

## MARZO 2006

n 1

Sindacale

**CCNL Edili (artigiani) Aumenti retributivi:** a decorrere dal 1° marzo 2006, così come previsto dal CCNL del settore sono previsti degli aumenti retributivi in relazione all'adeguamento dei minimi tabellari.

n 15

Sindacale

**CUD** Ferma restando la possibilità per il lavoratore di farne richiesta entro 12 giorni dalla risoluzione del rapporto di lavoro, entro il termine del 15 marzo 2006, i datori di lavoro devono consegnare ai lavoratori il modello CUD relativo ai redditi corrisposti nell'anno 2005.

n 16

Sindacale

**IRPEF Ritenute sul lavoro dipendente:** nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Mod. F24, scade il termine per il versamento delle ritenute sui redditi di lavoro dipendente

n 16

Sindacale

**INPS Contributo 10%, 15%, 18.20% o 19.20% Co.Co.Co. e lavoratori a progetto:** Per i committenti scade il termine per versare all'INPS, mediante Mod. F24, il contributo (10%, 15%, 18.20% o 19.20% secondo casistica) da calcolarsi sui compensi del mese precedente.

n 16

Sindacale

**INPS Contributi lavoro dipendente:** Nell'ambito dei versamenti unificati, mediante Modello F24, scade il termine per il versamento all'INPS dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti, nonché la presentazione del Mod. 10/2.

n 16

Fiscale

**IVA-LIQUIDAZIONE MENSILE:** soggetti mensili: versamento dell'iva relativa al mese di febbraio 2006

n 16

Fiscale

**IVA-LETTERE INTENTO:** invio telematico delle comunicazioni dati relative alle lettere d'intento ricevute nel mese di febbraio 2006

n 16

Fiscale

**IVA-LIQUIDAZIONE ANNUALE:** pagamento dell'imposta derivante dalla dichiarazione annuale iva relativa all'anno 2005; è possibile rateizzare il versamento o differirlo al mese di giugno/luglio insieme alle altre imposte del modello Unico

n 16

Fiscale

**TASSA ANNUALE LIBRI CONTABILI E SOCIALI** Versamento da parte delle SOCIETA' DI CAPITALI della tassa annuale per la tenuta dei libri contabili e fiscali

n 20

Fiscale

**MODELLI INTRASTAT:** presentazione dei modelli relativi a cessioni ed acquisti intracomunitari effettuati nel mese di febbraio 2006 da parte dei soggetti mensili

n 31

Sindacale

**Agenti e Rappresentanti. Versamenti annuali:** F.I.R. Entro il 31 marzo le ditte mandanti devono effettuare, a loro completo carico, il versamento annuale F.I.R.

ARTIGIANCASSA

Tasso MARZO 2006

2,90%